IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 206. ——✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻—— Martedì 28 Luglio 1903.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Favori e compensi.

Abbiamo conchiuso ieri che la questione sollevata dalle tariffe ridotte pei trasporti dalle Provincie meridionali e insulari è talmente grave, che se non si cerca di rimediare alla meglio ripiomberemo inevitabilmente nel disavanzo.

E così dopo tanti sacrifici sopportati dalle popolazioni per salvare colla finanza l'onore del paese, dopo essere riusciti ad assicurare al bilancio un avanzo, che avrebbe contribuito a rendere meno lontano un sensibile beneficio per la finanza e pel paese, dovremo assistere ad uno sperpero insensato di questo avanzo per trovarci di nuovo all'orlo del precipizio.

Poichè questa è la vera situazione cui andiamo incontro per le modificazioni, che si sono volute apportare coi recenti decreti-legge alle tariffe pel Mezzogiorno e isole, già compilate, accettate, concordate fra Governo e Commissione parlamentare.

Ed invero a che cosa è ora costretto il Governo, se persiste nell'errore, ossia nel proposito di mantenere le tariffe modificate?

O cedere ai reclami accordando compensi, che renderanno illusorie le superficiali modificazioni introdotte e quindi rovina sicura della finanza: o andar incontro ad agitazioni pericolose, chiusure di fabbriche ed altre imprevedibili conseguenze.

Se si riflettesse un momento che il favore accordato colle tariffe modificate per l'interno al vino ed altro non potrà mai recare un sensibile beneficio ai prodotti meridionali, mentre perturba gli animi dei produttori di altre regioni e riesce di danno vero al alcune industrie, la sola risoluzione pratica sarebbe quella di applicare le tariffe che erano state concordate colla Commissione degli sgravi e troncare così ogni ragione di conflitto.

Ma gli uomini che sono al Governo hanno essi la forza d'animo di ricorrere a questa soluzione, che sarebbe la più semplice e la più razionale? Ne dubitiamo.

E siccome ne dubitiamo, eccoci arrivati sul doppio binario dei compensi, che ci porterà col treno espresso al disavanzo.

Esaminiamo per un momento quali sarebbero per la finanza le conseguenze dei compensi chiesti dai parlamentari del Piemonte, limitandoci al vino.

La prima richiesta è, come si è visto, la riduzione del dazio di consumo sul vino, da attuarsi immediatamente, rimborsando i Comuni della perdita.

Ora i proventi del dazio sul vino si riassumono nella seguenti cifre ufficiali:

Comuni chiusi - dazio govern.	L.	45,567,024
» » - dazi addiz.	L.	23,273,002
Comuni aperti - dazio gov.	L.	11,324,917
» » - dazi addiz.	L.	4,444,232

Abbiamo dunque in complesso:

Dazio governativo	L.	56,891,941
Dazi addizionali	»	27,717,254
Totale dazi vini	L.	84,609,175

In questa cifra sono comprese Roma e Napoli, che danno fra dazio governativo e addizionale complessivamente L. 11,182,187, ossia 7 milioni Roma e 4 milioni Napoli.

Se non che i dazi-consumo essendo allogati ai Comuni per abbonamento nella cifra complessiva di 50 milioni all'anno, il Governo calcola pel vino di percepire dai Comuni soltanto 28 milioni.

Ora che cosa domandano i parlamentari piemontesi?

Una riduzione sul dazio governativo. Ma in quale misura?

Non si sa. Si può tuttavia presumere, se la riduzione deve avere una qualche efficacia, che il Governo rinunzi almeno al 25 0|0 della sua quota sul vino.

Sarebbero quindi 7 milioni all'anno di perdita pel bilancio; sette milioni che rappresenterebbero poi una riduzione anche inferiore al 10 0|0 sul provento complessivo del dazio sul vino che si consuma in Italia.

Altra richiesta è quella dei premi ai vini all'esportazione.

Questa proposta è assurda, essendo in aperto contrasto col principio fondamentale che regola i trattati di commercio; ma anche volendo passar sopra all'assurdità, se il premio deve produrre un certo effetto non potrà mai essere inferiore alle tre lire per ettolitro. Se fosse minore sarebbe inutile, perchè non si riuscirebbe a riprendere i mercati, dai quali ci vanno scacciando i vini spagnuoli.

Date adunque tre lire di premio, applicate al prospetto dell'esportazione vinicola, che pubblichiamo appresso, sono altri 3 o 4 milioni di perdita pel bilancio.

Viene finalmente il terzo compenso e cioè l'estensione a tutto il Regno delle tariffe accordate al Mezzogiorno.

Colle tabelle concordate fra Governo e Commissione degli sgravi, questa calcolava che le riduzioni proposte pei trasporti avrebbero rappresentata una perdita da 7 ad 8 milioni.

Noi dimostrammo, dandone le ragioni attinte alle nostre condizioni ferroviarie, che sarebbe stata fortuna se la perdita si fosse contenuta nei 10 milioni.

Colle modificazioni portate dopo si arriverà per lo meno alla dozzina e dovendole estendere a tutto il Regno si oscillerà tra i 25 e i 30 milioni.

Tutto sommato, adunque, tra favori e compensi la perdita per le finanze sarebbe poco al disotto dei 40 milioni all'anno.

E' roba da casa di salute.

Esportazione del vino italiano nel 1901.

	Ettol.	Lire
Austria-Ungheria	542,819	14.656,113
Svizzera	166,140	4.485,780
Argentina	209,585	5,658,795
Brasile	108,010	2,916,170
Germania	63,345	1,710,315
Malta	31,848	859,896
Egitto	29,996	809,892
Francia	28,185	760,995
Stati Uniti	18,387	496,449
Uruguay	8,908	240,516
Inghilterra	5,860	158,220
Turchia europea	4,347	117,369
Cina	4,229	114,183
Altri paesi quantità minori alle 100,000 lire (complessiv.)	15,943	430,461
Totale	1,237,602	33,415,254

Politica e Diplomazia

Vienna, 27. — La *Pol. Corr.* ha da Madrid essere inesatta la notizia, secondo la quale, nel prossimo autunno, Re Alfonso avrebbe intrapreso un lungo viaggio all'estero, visitando parecchie Corti. Il Re di Spagna si recherà in autunno a Lisbona, per ricambiare la visita fattagli da Re Carlo che, come è noto, nella primavera scorsa, fu per alcuni giorni suo ospite.

In quanto alle visite del giovane Re a varie Corti europee, esse non avranno luogo nel corrente anno, ma più tardi, in epoca da stabilirsi.

Vienna, 27 — Il Ministro d'Austria-Ungheria ad Atene, Burian barone de Rajecz, è stato nominato Ministro delle finanze della Monarchia, in sostituzione del defunto Kallay.

Bruxelles, 27. — Si smentisce ufficialmente che l'Inghilterra abbia proposto al Re del Belgio un arbitrato per le accuse mosse al Governo belga circa lo Stato libero del Congo.

(S) **L'Aja**, 27. — Si annunzia che per ora nessun Ministro olandese verrà accreditato presso la Corte serba. (Bravi!).

(S) **Bruxelles**. 27. — E' giunto oggi, di ritorno da Roma, il Nunzio pontificio, mons. Granito di Belmonte.

(S) **Londra**, 27. — Lo *Standard* ha da Darmstadt che il Re Edoardo VII si recherebbe in Germania per fare la cura delle acque a Marienbad, donde poi andrebbe a Darmstadt con lo Czar e la Czarina, con l'Imperatore Guglielmo e col Granduca d'Assia.

I Sovrani d'Inghilterra in Irlanda.

(S) **Belfast**, 27. — Re Edoardo e la Regina Alessandra sono giunti stamane, accolti entusiasticamente dalla popolazione.

(S) **Belfast**, 27. — Il Re ha inaugurato la statua della Regina Vittoria ed il nuovo ospedale reale.

Egli è stato vivamente acclamato dalla popolazione lungo tutto il percorso.

(S) **Belfast**, 27. — Una povera donna che voleva attraversare il corteo della truppa, proprio all'avvicinarsi della vettura reale, fu investita e travolta sotto la carrozza le cui ruote le passarono sul corpo.

Essa venne trasportata all'ospedale in grave stato.

Il Re e la Regina hanno espresso il loro vivo rammarico per questo incidente.

In morte di Leone XIII.

Siracusa, 27, ore 15 — *(G.)*. I funerali di Leone XIII sono stati fatti nel Duomo che era tutto parato a lutto. In mezzo alla chiesa era un grande catafalco sormontato dal triregno. Si entrava con biglietto. Erano presenti le Autorità, alcune Associazioni e molto popolo.

(S) **Genova**, 27. — Stamane nella Cattedrale sono stati celebrati solenni funerali in suffragio di Leone XIII.

Vi sono intervenuti il prefetto, il deputato Pizzorni, le autorità civili e militari, il Corpo consolare, moltissimi ufficiali, l'aristocrazia, le Società cattoliche con bandiere e grandissima folla.

La chiesa era parata a lutto. Un maestoso catafalco sorgeva nel centro del tempio. L'arcivescovo, monsignor Pulciano celebrò la Messa e diede l'assoluzione al tumulo, assistito da mons. Gavotti, vescovo di Casale Monferrato, e dal Capitolo della chiesa.

Durante la funzione molti negozi rimasero chiusi.

Genova, 27, ore 14.50 — *(Aldo)*. I funerali del Pontefice sono riusciti solenni. Il tumulo raffigurava una tomba romana sotto drappeggiamenti di damasco rossoporpora che scendevano dal centro della cupola, ove erano fermati da una grande corona. Erano presenti tutte le Autorità civili e militari e i consoli in grande uniforme, deputati, senatori, le Associazioni cattoliche con i loro vessilli.

E' stata eseguita una messa del Perosi a grande orchestra.

(S) **Parigi**. 27. Il Card. Langenieux arcivescovo di Reims è giunto ieri sera ed è sceso, come di consueto al Bristol.

L'arcivescovo di Rennes, Cardinale Labourè, è giunto ieri sera a Parigi.

(S) **San Sebastiano**, 27. — I Card. Martin de Herrera e Ajuti sono giunti e proseguono per Roma.

Ischl, 27. — Alla presenza dell'Imperatore, della Famiglia imperiale e dei dignitari della Corte, sono state fatte ieri solenni preghiere per l'elezione del nuovo Pontefice.

Vienna, 27. — Stamane, con l'intervento del ministro della guerra, degli alti dignitari militari e delle rappresentanze di tutta la guarnigione di Vienna, sono stati celebrati solenni funerali in suffragio di Leone XIII.

Alle 11 furono celebrati nella Cattedrale altri solenni funerali.

Al servizio nella cappella di Corte assistevano le Arciduchesse Maria Teresa e Maria Annunziata.

Parigi, 27. — Il *Temps*, commentando le minaccie dei giornali anticlericali di fare scoppiare degli scandali nel caso che il Governo intervenisse ufficialmente alla cerimonia solenne a *Notre Dame* in suffragio di Leone XIII, si domanda: Il Governo cederà e si lascierà intimidire da queste minaccie? Si spera di no; anche nel blocco ministeriale vi sono persone ragionevoli e spiriti politici che non esitano a dichiarare che l'attuazione di tale proposito sarebbe contraria alle convenienze. Mai il Governo di un paese civile si rifiutò di assistere a cerimonie funebri in onore di un Sovrano defunto, con cui lo stesso Governo mantenne relazioni diplomatiche.

Ora, continua il *Temps*, noi abbiamo presso la Santa Sede un'Ambasciata, di cui il Governo chiede il mantenimento e non si può quindi ammettere che esso non voglia partecipare ai funerali a *Notre Dame*. I membri del Corpo diplomatico si troveranno tutti colà per dare alla Santa Sede ed al decano della diplomazia parigina, mons. Lorenzelli, una testimonianza delle tradizionali cortesie internazionali. Il Governo francese non può fare diversamente senza cessare di essere un Governo civile.

Parigi, 27. — Il presidente del Consiglio, Combes, non assisterà alla cerimonia religiosa di domani a *Notre Dame*, in suffragio di Leone XIII.

(S) **Belgrado**, 27. — Nella cappella della Legazione austro-ungarica venne celebrato, stamane, un funerale in suffragio di Leone XIII.

V'intervennero il personale della Legazione austro-ungarica ed i rappresentanti delle altre Legazioni estere.

(S) **Malta**, 27. — Il Governo ha ordinato per mercoledì prossimo: giorno in cui avranno luogo nella Cattedrale solenni funerali in suffragio di Leone XIII, la chiusura delle Corti di Giustizia, degli Uffici pubblici e dei Teatri

Anche gli Evangelici per Leone XIII.

(S) **Londra**, 27. — In parecchie chiese protestanti, specialmente in quelle non conformiste, i pastori commemorarono ieri Leone XIII.

Anche nella cattedrale anglicana di San Paolo, l'arcidiacono fece l'elogio del carattere del Papa defunto.

Attorno al Conclave.

Parigi, 27. — La *Liberté* dice che l'ambasciatore Barrère vorrebbe guadagnare il ministro Delcassé alle sue vedute personali circa il prossimo Conclave.

Ha fatto vedere tutti i vantaggi che si sarebbero avuti coll'abbandono della candidatura Rampolla per sostenere quella del Card. Agliardi, che è bene accolta presso la Corte d'Italia.

Delcassé dichiarò che aveva preso impegni anteriori e non voleva, nè poteva disdirsi.

Barrère avrebbe esposto le sue idee a Loubet, che si sarebbe forse lasciato convincere, ma il ministro Delcassé non volle saperne nulla.

(Tutto questo racconto va posto in conserva e sotto aceto, molto aceto).

Londra, 27. — Il *Times*, in un articolo sul Papato, scrive che gl'inglesi preferiranno senza dubbio un Pontefice religioso ad uno politico, e vedranno senza la minima inquietudine i destini della Chiesa di Roma affidati ad un Papa italiano.

(S) **Parigi**, 27 — Un redattore della *Liberté* ha intervistato il conte De Mouy, ex-ambasciatore di Francia presso il Quirinale e gli ha chiesto la sua opinione circa l'elezione del nuovo Papa.

Il nuovo Pontefice, disse il conte De Mouy, sarà naturalmente italiano, poichè ciò è richiesto dagli interessi della Chiesa. E' necessario che il cattolicismo abbia un Papa italiano: la politica di un Pontefice appartenente ad altra nazionalità favorirebbe le relazioni della Santa Sede con la sua nazione. Ora il Papa non può essere nè gallofobo nè gallofilo, nè germanofobo nè germanofilo, non può sacrificare alle sue preferenze particolari gli interessi generali della Chiesa: egli deve essere soltanto il capo supremo del cattolicismo — ed ecco perchè è necessario che egli sia un italiano.

Circa il potere temporale, De Mouy ha dichiarato che il Vaticano ha considerevolmente guadagnato con la perdita di esso, perchè, invece di una *diminutio capitis*, ha avuto un immenso accrescimento morale.

Leva militare.

Anni 1900 e 1901.

Nella leva dell'anno 1901 si ebbero 90,848 riformati e 100,499 rivedibili, nella proporzione del 23.63 per cento i primi, del 26.13 i secondi.

Nella leva del 1900 la percentuale dei riformati era stata del 22.06 e quella dei rivedibili del 24.03.

Laonde si nota un graduale peggioramento nelle condizioni fisiche generali delle nuove generazioni.

Anche nei riguardi della statura la leva del 1901 dà risultati leggiermente inferiori a quelli della leva del 1900. Infatti le riforme per deficienza di statura da 5.09 per ogni cento inscritti (leva 1900) salirono a 5.19 (leva 1901).

Queste cifre contrastano con la credenza generale che la statura media degli italiani fosse in lento ma progressivo aumento.

+

Il numero dei renitenti, che era stato di 27,000 nella leva sui nati del 1880 salì a 31,966 nella leva successiva; aumento assoluto 4966; aumento percentuale 0.41.

La relazione però opportunatamente nota che il numero *reale* dei renitenti deve essere ritenuto minore di quello apparente di un terzo all'incirca come dimostra la esperienza di più anni.

Ed una prova indiretta di cotesta supposizione la si riscontra nel fatto che la renitenza risulta maggiore nelle provincie di maggiore emigrazione temporanea o permanente.

Ecco i rapporti percentuali per compartimenti e regioni:

	Inscritti	Renitenti Num.	Renitenti P. cento	P. cento 1900
	—			
Piemonte	48,146	3,363	9,90	7,27
Liguria	11,704	1,197	10,20	11,72
Lombardia	56,215	2,492	4,43	4,47
Veneto	41,279	4,896	11,86	10,96
Emilia	30,061	953	3,17	2,70
Italia settentrion.	187,405	12,900	6,88	6,74
Toscana	32,884	1,235	3,76	3,78
Marche	13,297	454	3,41	3,62
Lazio	12,301	589	4,79	5,15
Umbria	8,818	123	1,39	1,11
Abruzzi e Molise	20,374	1,600	7,85	6,83
Italia centrale	87,674	4,001	4,56	4,44
Campania	41,634	5,785	13,89	11,59
Puglie	25,775	683	2,65	2,41
Basilicata e Cal.	28,743	3,938	13,70	13,04
Italia meridionale	96,152	10,406	10,82	9,57
Sardegna	12,092	347	2,87	2,18
Sicilia	49,648	4,312	8,69	8,22
Italia insulare	61,740	4,659	7,55	7,02
REGNO	432,971	31,966	7,38	6,97

Diedero il minor numero di renitenti — media non superiore al 2 per cento — le provincie di:

Siena	0,44	Ravenna	1,62
Grosseto	1,28	Arezzo	1,72
Perugia	1,38	Siracusa	1,76
Firenze	1,44	Teramo	1,92
Pesaro	1,51	Ascoli	2,00

Superarono, invece, la media del 10 per cento le provincie di:

Venezia	10.66	Campobasso	13,33
Vicenza	10.68	Avellino	14,22
Verona	10.77	Palermo	16,05
Genova	10.93	Salerno	16,10
Mantova	10.93	Napoli	16,13
Catanzaro	11.04	Cosenza	16,69
Livorno	12,15	Treviso	16,79
Benevento	12,55	Potenza	17,50
Padova	12,89	Rovigo	19,50

Il *record* poco ambito della renitenza spetta pertanto alla provincia di Rovigo dove il socialismo ha messo il suo quartier generale.

Per regioni è l'Italia centrale, che ha dato il minor numero di renitenti, appena il 4,56 per cento. Seguono l'Italia settentrionale col 6,88 per cento; l'Italia insulare col 7,55 per cento; e finalmente l'Italia meridionale, dove la renitenza tocca l'11 per cento, malgrado il piccolo contingente, che le danno le Puglie.

—

Dei nati nel 1881, partecipanti alla leva dell'anno 1901, furono arruolati in 1.a categoria, come già fu detto, 99,088 — ossia 6712 uomini in più degli assegnati alla categoria della leva sui nati nel 1880.

Se a cotesti 99,088, nati nel 1881 ed arruolati in 1.a categoria, si aggiungono 13,752 uomini, provenienti dai rivedibili delle due classi anteriori 1879 e 1880 e se inoltre si tiene conto delle variazioni, avvenute nella composizione del contingente dopo la chiusura della Sessione, si ha il totale di 116,484 uomini disponibili per la 1.a categoria.

Ma questo totale subì per via notevoli riduzioni ancora, di guisa che il numero definitivo degli uomini assegnati alla 1.a categoria discese a 98,836, dei quali 88,558 furono effettivamente destinati ai corpi, la differenza di 10,278 essendo costituita come in appresso:

Studenti universitari ammessi a ritardare il servizio	1,497
Dispensati temporaneamente per la legge sull'emigrazione	1,264
Guardie di finanza	1,085
Ufficiali, allievi di istituti militari, volontari di un anno	4,641
Mancanti alla chiamata per giustificato motivo	953
Mancanti alla chiamata senza causa legittima	838
Totale	10,278

La perdita reale si limiterà probabilmente ad una parte degli 838 inscritti, che non risposero alla chiamata senza produrre legittimi motivi di ritardo.

+

Gli 88,558 uomini, assegnati ai Corpi, furono così ripartiti:

	Totale	Per reggim. media
	—	
Granatieri	1,441	720
Fanteria di linea	48,452	504
Bersaglieri	6,259	521
Alpini	5,746	821
Totale Fanteria	61,898	—
Cavalleria	7,176	299
Artiglieria da campagna	5,855	244
Id. a cavallo	285	285
Id. da montagna	877	877
Id. da costa	2,050	683
Id. da fortezza	1,587	529
Compagnie operai	158	—
Totale Artiglieria	10,712	—
Genio	3,002	600
Treno	1,593	52
Carabinieri reali	1,594	—
Servizi di Sanità	986	—
Servizi di Sussistenza	792	—
Allievi ufficiali compl.	451	—
Allievi sergenti	254	—
Totale generale	88,558	—

Indicando con la cifra cento il numero predetto di 88,558 reclute, il loro riparto per armi è indicato rispettivamente dalle seguenti cifre:

Fanteria	61,898	69,78
Cavalleria	7,17	8.10
Artiglieria	10,712	12.09
Genio	3,002	3.43
Carabinieri reali	1,594	1.90
Servizi accessori a)	3,371	3.80
Plotoni d'istruzione	705	0.90
Totale	88,558	100.00

Nella assegnazione ai Corpi, ad eccezione degli inscritti destinati ai servizi accessori, tutte le armi e le loro specialità hanno il diritto di prelazione sulla fanteria di linea, la quale per conseguenza riceve gli uomini in minore misura atti alle fatiche del servizio militare, dopo avere ceduto alle armi a cavallo, ai bersaglieri, agli alpini ed ai carabinieri le migliori reclute.

E' codesto un lato della questione militare che merita d'essere seriamente studiato, sia coll'aumentare le condizioni di idoneità al servizio in genere, sia col diminuire quelle di assegnazione a date armi o specialità.

a) Treno, Sanità e Sussistenza.

Russia e Giappone.

Yokohama, 27. — Il Governo della Corea concesse tempo addietro l'impianto di una linea telegrafica tra Seoul e Fugan rispettivamente alla Russia e al Giappone. Siccome quella del Giappone è compiuta, il ministro russo chiese al Governo della Corea di farla sospendere, fino a che non sia compiuto anche l'impianto della linea russa.

Il Governo coreano presentò infatti una domanda in questo senso al ministro giapponese che rifiutò addirittura di riceverla.

+

(S) **Parigi**, 27 — La *Liberté* ha da Pietroburgo: Quantunque a Tokio si manifestino ora idee meno bellicose, per ciò che concerne la divergenza colla Russia circa la Manciuria, si continua a spiegare grande attività nei preparativi militari. Non si ritiene però inevitabile lo scoppio di una guerra.

Dal canto suo la Russia non rimane inattiva, poichè non vuole essere sorpresa dagli avvenimenti. Le disposizioni prese dal generale Kouropatkine durante il suo viaggio nell'Estremo Oriente sono semplici misure di precauzione. La Russia però non muoverà guerra, pur tenendosi pronta a tutte le evenienze.

Si crede che il Giappone finchè sarà solo non aprirà le ostilità; e siccome l'Inghilterra, sua alleata, non fa alcun preparativo, tutto si accomoderà pacificamente.

Maccaroni e vermicelli.

Abbiamo pubblicato l'ordine del giorno approvato dai 190 fabbricanti di paste alimentari delle varie regioni non meridionali contro la riduzione accordata coi recenti decreti-legge pei trasporti all'interno delle paste alimentari che si fabbricano nel Mezzogiorno.

Due sono le questioni che fanno i pastai reclamanti: una in diritto, l'altra in merito.

Per la prima. Il Decreto, essi dicono, all'art. I, afferma in modo esplicito che le riduzioni accordate si limitano ai *prodotti del suolo e della pastorizia, che partono dalle stazioni* della regione meridionale, comprese le isole di Sicilia e Sardegna.

Ora le paste alimentari possono qualificarsi un prodotto del suolo o della pastorizia? No, si risponde, perchè le paste alimentari non sono la naturale, immediata, necessaria e designata trasformazione di un prodotto del suolo, essendo esse una trasformazione dei semolini, i quali sono alla loro volta una trasformazione dei grani duri.

La pasta alimentare è al grano duro ciò che lo zucchero è alla barbabietola, ciò che l'alcool è al granone, alle vinaccie o al vino.

Ora siccome il decreto legge non considera nè zucchero, nè alcool tra i prodotti del suolo e tanto meno della pastorizia, è chiaro ed evidente che la riduzione accordata nei trasporti delle paste alimentari alle provincie meridionali e insulari, è in aperta contraddizione col testo del decreto-legge.

Questione di merito. La fabbricazione delle paste alimentari non è, come fu detto, una trasformazione naturale, immediata, necessaria dei prodotti del *nostro* suolo, giacchè, come tutti sanno, le paste alimentari si fabbricano col semolino tratto per la sua prima parte dai grani duri provenienti dalla Russia, dal Plata e da S. Giovanni d'Acri, provenienti cioè da tutte le parti del mondo — tranne dalle provincie meridionali.

La riduzione adunque che si è accordata rappresenta una protezione ai prodotti del suolo... estero e quindi una protezione assolutamente ed esclusivamente limitata ad un prodotto industriale del Mezzogiorno ed isole con stridente ingiustizia e grave danno dell'industria stessa che viene esercitata nelle altre regioni d'Italia.

Dato questo principio, non si capisce perchè le riduzioni nei trasporti all'interno pel Mezzogiorno e isole non vengano estese domani a tutti i prodotti industriali, che si fabbricano nel Mezzogiorno e nelle isole, cominciando dai tessuti di seta di S. Leucio per finire ai guanti di Napoli, alle pelli conciate ecc. ecc.

Chiedendo la revoca della disposizione che ammette alle tariffe di favore le paste alimentari del Mezzogiorno sappiamo quindi, soggiungono i pastai delle altre regioni, di chiedere la revoca di un provvedimento che non protegge affatto nè l'agricoltura, nè la pastorizia meridionale ed insulare e che giova soltanto a pochi industriali, i quali trasformano in gran parte prodotti, che sono stranieri non solo all'Italia del Sud, ma a tutta l'agricoltura nazionale.

Basta infatti dare un'occhiata ai prospetti delle dogane meridionali per convincersi che l'introduzione dei grani duri e semolini là dove sorgono i più forti centri della industria delle paste alimentari ammonta a 400,000 tonnellate, ossia a nove decimi del consumo!

Ora, se si riflette che le paste meridionali sono già favorite dal sole e dall'aria, dal buon mercato dei fitti e della mano d'opera e dall'organizzazione più che secolare dell'industria, si comprenderà facilmente che l'industria stessa non ha bisogno di favori governativi, con carattere esclusivo, giacchè, anche senza questi favori, le paste meridionali invadono da tempo tutti i mercati del Nord e del centro d'Italia.

Tant'è che le fabbriche di queste regioni, le quali si trovano per la produzione in condizioni inferiori di quelle meridionali, ossia di maggiori spese, lottano per limitare il loro smercio alle località ove si trovano e si dedicano specialmente alle paste alimentari d'uso comune, non potendo reggere per certe varietà alla concorrenza di quelle meridionali.

E poichè l'estendere alle fabbriche dell'alta Italia e della Centrale le riduzioni nei trasporti accordate al Mezzogiorno, sarebbe un provvedimento irrisorio per la ragione detta, e cioè che il prodotto delle fabbriche reclamanti è localizzato, i 190 pastai chiedono la revoca del provvedimento per non essere costretti a chiudere le loro fabbriche.

A noi pare che essi abbiano tutte le ragioni del mondo.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 27. — L'avanguardia della colonna comandata dal Ministro della guerra, è giunta a Tetuan. Si attende il grosso dell'esercito comandato dal Sultano.

Marnia, 27, — Le truppe sceriffiane hanno ricevuto col vapore *Turki* un rinforzo di mille uomini regolari, cinque cannoni revolveres e munizioni.

Le condizioni economiche del Venezuela.

In seguito alle agitazioni e alla guerra civile che affliggono da due anni quel paese le sue condizioni economiche sono tutt'altro che floride, tanto più colle indennità che è costretto a pagare pei danni cagionati a sudditi esteri, fra i quali vi sono anche degli italiani.

L'*Economiste Français* ha pubblicato le seguenti notizie che si riferiscono al 1902.

Data l'incertezza delle popolazioni che non sanno quale fazione possa prevalere nella lotta impegnata, e non potendo fare alcun calcolo sull'avvenire, una gran parte dei raccolti è andata perduta, avendo gli agricoltori disertato i campi.

Il bestiame ha sofferto meno, poichè le operazioni militari non si sono svolte in paesi di pastorizia, ma le esportazioni si sono quasi totalmente arrestate. Infatti nel 1902 si sono imbarcati a Porto Cabello 1968 capi di bestiame contro 66,089 nel 1901.

Le spedizioni di caffè da La Guayra hanno subìto un leggiero aumento, ma esso non è tale da compensare il *deficit* delle esportazioni di Porto Cabello e di Maracaibo, che presentano rispettivamente una diminuzione di 4,262 e 7,993 tonnellate, contro una leggiera eccedenza di 224 tonn. a La Guayra.

D'altra parte i prezzi si sono mantenuti più bassi che mai e non lasciano nessun profitto ai piantatori, i quali perseverano nelle loro coltivazioni nella sola speranza che lo stato disastroso attuale di cose cessi fra breve.

Invece fa eccezione la produzione del cacao.

I prezzi di vendita sono stati migliori e le esportazioni hanno progredito di 2703 tonn. per i tre porti citati sopra.

Le qualità di cacao di Rio-Chico, le meglio preparate, hanno ottenuto prezzo largamente rimunerativo.

+

Una nuova industria si è iniziata in mezzo ai torbidi della rivoluzione: si tratta della estrazione dell'asfalto da una serie di giacimenti situati nei pressi del lago di Maracaibo. Se ne occupa una Società Americana, la quale dopo di avere in principio incontrato e superato numerosi ostacoli, ora è in grado di produrre ed esportare qualche migliaio di tonnellate.

Come era facile prevedere, l'importazione è seriamente diminuita, giacchè i consumatori si sono dovuti rassegnare per forza a fare economia, e si vedono costretti a continuare e magari a fare delle vere privazioni,

La diminuzione d'importazione a La Guayra è stata del 40 0|0 sulle derrate alimentari e del 70 0|0 sulla metallurgia e suoi derivati. La perdita è stata di 12,353 tonn. per gli Stati Uniti, di 3,326 per la Germania e di 2,408 pei Paesi Bassi.

Il Governo ha fatto il possibile per aumentare le sue entrate, ma nonostante tutti i suoi sforzi non ha potuto sorpassare L. 24.715.200, dei quali 14.607.520 provenienti dai diritti di dogana, e 4.000,670 dalle tasse interne. Le spese pubbliche ammontarono a L. 25.078.610, di cui 12.913.120 per la Guerra e Marina, 9.857.000 per l'Amministrazione pubblica, 902.075 per la coniatura monetaria e 2.111.100 per bisogni diversi.

Lo sbilancio di 1.070.000 è stato addossato alla Banca del Venezuela.

Gli Stati Uniti hanno sviluppato i loro affari in tessuti, liquidando con saldi a basso prezzo.

Benchè le ostilità fra l'Inghilterra e la Germania nel Venezuela siano cessate, non è possibile sperare in una ripresa finchè la guerra civile non sia terminata e la sicurezza ristabilita.

Ora è impossibile prevedere la durata delle ostilità, giacchè delle due fazioni in conflitto nessuna è ancora esaurita, ed ha invece interesse di continuare la lotta, mantenuta com'è dal saccheggio e dalla preda tanto la fazione governativa come quella degli insorti.

Il nostro commercio coll'Austria-Ungheria.

(*Vedi* Popolo Romano *N. 202-204*).

Abbiamo esaminato i nostri scambi con la Germania e con la Svizzera, in rapporto all'attuale regime convenzionale; passiamo in rapida rassegna i nostri traffici colla nostra vicina ed alleata l'Austria-Ungheria, il terzo dei paesi col quale scadono i trattati vigenti.

Il nostro commercio coll'impero austro-ungarico, prima del 1892 è venuto ogni anno più restringendosi. Aumentavano notevolmente le nostre esportazioni a Trieste, punto di riesportazione, ma le esportazioni effettive in Austria-Ungheria scemavano di continuo.

Da L. 66 milioni nel 1881 si scendeva a 49 milioni nel 1889, per risalire a 68 milioni nel 1891, secondo le statistiche austriache, che trattandosi per loro di importazione, sono le più esatte.

Col 1892 le esportazioni dall'Italia passano a 83,044,000 ed aumentano quindi lentamente fino al massimo di 125 milioni nel 1898 per restringersi a 105 milioni nel 1901.

Il trattato italo-austriaco di quell'anno ha quindi esercitata una influenza favorevole sulle nostre esportazioni nell'Austria-Ungheria, che per lo innanzi non trovavano modo di svilupparsi su quel mercato.

+

Con quel trattato infatti furono concesse all'Italia notevoli agevolezze per prodotti di grande interesse per noi.

Furono ridotti i dazi sul bestiame bovino, per le sostanze alimentari in conserva, per l'acido tartarico, pei tessuti di tela pura, e confermate le riduzioni già prima concesse per la frutta fresca e secca, gli agrumi, i legumi, il bestiame suino, il riso, il pollame, le uova, l'olio d'oliva, le paste da minestra, la carne insaccata, il sugo di liquirizia, i cappelli e le treccie di paglia, i lavori di marmo, i lavori di corallo, i fiammiferi, il borace, il sapone.

Poi coll'applicazione della clausola dei vini, si ebbe la riduzione del dazio sul vino ad esclusivo favore del-

l'Italia e della Serbia e per alcuni anni della Rumenia, ed il vantaggio di riduzioni su altre voci come: il formaggio uso svizzero, il cioccolato, la seta lavorata, il cuoio da suole, e ciò in applicazione della clausola della nazione più favorita, in conseguenza del trattato stipulato dall'Austria colla Svizzera.

In sostanza la massima parte delle nostre esportazioni in Austria, fruisce o dalla esenzione daziaria (il 18.76 per 0|0 nel 1901) o di riduzioni daziarie (il 32.78 per 0|0) per effetto del vincolo convenzionale.

+

Però anche le nostre esportazioni verso l'Austria-Ungheria rivestono il carattere che già abbiamo rilevato negli scambi con la Germania e la Svizzera. E cioè la massima parte di esse è costituita da materie prime e da prodotti alimentari.

Di prodotti fabbricati l'Italia non manda in Austria che:

lavori di corallo per L. 1.327.200 in media annua;
lavori di paglia e di panieraio per L. 1.415.000;
tessuti di seta per L. 1.148.800;
cappelli per L. 1.063.800;
cuoio lavorato per L. 752.600;
laterizi per L. 708,400.

In complesso, tenuto conto di altri prodotti, che presentano minor valore, il movimento sui prodotti della industria non supera 11 milioni di lire. E si capisce, perchè l'Austria-Ungheria è più industriale di noi.

Invece noi esportiamo annualmente:

per circa L. 15.000.000 di seta greggia;
3.420.000 di canapa;
2.684.000 di pelli crude;
2.000.000 di minerali;
1.240.000 di lana greggia;
705.400 di pietre da costruzione;
631.400 di bozzoli;
391.600 di crine e pelo;
385.406 di paglia e fieno.

In complesso, con altri prodotti come il trifoglio, semi da foraggio, fiori e piante ornamentali, ecc., circa 40 milioni di materie greggie.

Gli altri 60 milioni rappresentano il valore dei prodotti alimentari italiani che forniamo all'Austria-Ungheria, e cioè, per citare solamente i più importanti:

L. 26,000.000 di vino;
9.500.000 di agrumi;
5.000.000 di frutta secca;
3.000.000 di riso;
5 298.000 di legumi;
2.270.000 di frutta fresca;
2.761.800 di olio di oliva;
1.975,400 di formaggio;
1.119.000 di bestiame da macello;
1.622.000 di pesce fresco e conservato;
563.000 di pollame;
317.000 di uova.

+

Questo stato di fatto offre, dicono le Camere di Commercio, gli elementi perchè le esportazioni italiane possano allargarsi; ma noi saremmo abbastanza contenti se si riuscisse a consolidarle.

Nei tre paesi esaminati, anzi, sorprende che la partecipazione del nostro commercio alle ingenti importazioni della Germania, della Svizzera e dell'Austria-Ungheria, siano relativamente così limitate.

Mentre essi richiedono dall'estero, secondo la media del quinquennio ultimo, materie prime per un valore complessivo di L. 4,341 milioni, noi non ne mandiamo loro che per 258 milioni e cioè per 40 milioni all'Austria, per 115 alla Germania e per 103 alla Svizzera, ciò che corrisponde appena al 4,42 0|0 rispetto alle importazioni totali di materie prime in Austria; al 3,80 0|0 rispetto alla Germania ed al 26 0|0 rispetto alla Svizzera.

Anche per i generi alimentari i tre Stati introducono in complesso per L. 2,947 milioni, e l'Italia non ne fornisce loro che per L. 217,500,000 in complesso, e cioè 62,000,000 all'Austria, il 16 0|0 delle sue importazioni totali di derrate alimentari; 94,000,000 alla Germania, il 4,20 0|0, e 50,000,000 alla Svizzera, il 16 0|0.

E' evidente che il commercio italiano ha ancora grande possibilità di espandersi su questi così importanti mercati di consumo.

Importa quindi, non solo per mantenere le correnti già avviate della nostra esportazione, ma anche nella fiducia che possano ulteriormente svilupparsi, ottenere dai tre Stati le maggiori possibili facilitazioni daziarie, e ciò anche nel loro stesso interesse, come cercheremo dimostrare in un altro articolo.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

Leggi riflettenti: Abolizione del dazio consumo sugli agrumi e loro derivati; aumento dell'assegno annuo a favore del pio istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma; approvazione della spesa per l'adattamento dell'edificio già convento Santa Chiara, in Cosenza, e per la ricostruzione dell'edificio già convento Santa Caterina, in Catanzaro, e del contratto di cessione per parte dello Stato al Comune di Catanzaro del fabbricato detto Seminario Vecchio.

R. D. che dichiara e delimita zone malariche in provincia di Pisa.

R. D. che autorizza la trasformazione del sistema di trazione per la Società anonima dei tramways napoletani.

Disposizione fatta nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Elenco N. 5 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di aprile.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 27, ore 14.50 — *(Aldo)*. Delfina Arecco di anni 26, la quale, come vi telegrafai, fu accoltellata l'altro ieri per gelosia da Delfina Montale di anni 35, è morta all'ospedale. La feritrice è sempre latitante.

— La Polizia ha tratto in arresto Federico Baumann di 51 anni, da Budapest, famoso truffatore internazionale, che scorazzava da 15 anni per le riviere dandosi bel tempo con *cocottes* e truffando a man salva.

Catanzaro, 26 — A Caccuri un guardiano del sen. Barracco, certo Tallarico, mentre perlustrava il bosco Fontana fu assalito da un branco di lupi famelici e si salvò arrampicandosi sopra un albero. Di là sparò contro di essi parecchie fucilate. Le detonazioni fecero accorrere alcuni coloni e i lupi s'allontanarono, Quattro rimasero morti.

Torino, 27, ore 16-15 — *(ermon)*. Oggi la Regina Margherita ha ricevuto a Stupinigi il sindaco di Torino, che le ha presentato gli auguri della cittadinanza per il lungo viaggio al Capo Nord, che intraprenderà dopo la gita a Roma.

Mi risulta che la Regina visiterà pure la Svezia, la Norvegia e la Danimarca.

Processo Murri.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Bologna. 27, ore 21,25. — Il giudice istruttore richiese i registri da Lipsia per verificare i veleni venduti al Secchi.

Il giudice ritenne provato che il Naldi la sera del delitto trovavasi a Firenze, pur ritenendo che possa aver partecipato all'assassinio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 27. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 18 al 24 corr.: Vapori e bastimenti accostati 2; merci sbarcate tonn. 3325; merci imbarcate tonn. 467; merci arrivate per ferrovia e carri tonn 180; merci partite per ferrovia e carri tonn. 3767; merci in deposito estere tonnellate 26,389; merci in deposito nazionali tonn. 5485.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Milazzo, 26. — L'agitazione perdura. I cittadini sono decisi a non eleggere alcuno all'amministrazione del Comune fino a che il Governo non abbia restaurato la banchina che minaccia di ruinare e di provocare così la ruina d'una parte della città.

(S) **Parigi**, 27. — Quasi tutte le Compagnie esercenti hanno adottato la tariffa reclamata dai cocchieri. Continuano a scioperare soltanto i cocchieri di due compagnie. I loro compagni promisero di aiutarli pecuniariamente.

Note abruzzesi.

Aquila, 26.

Aquila, come vi ho già scritto, indisse per il prossimo settembre una Esposizione agricola-zootecnica con reparto industriale, alla quale ha chiamato a partecipare le Provincie di Teramo e Chieti con i prodotti del suolo, gli animali, prodotti animali, vegetali, forestali e le aziende e poderi limitatamente alla Provincia di Aquila, i costruttori nazionali per gli strumenti ed attrezzi relativi alla viticoltura, vinificazione, bachicoltura, apicoltura, oleificio e caseificio, i costruttori nazionali ed esteri per le macchine ed attrezzi per la lavorazione del suolo, difesa, trasformazione ed utilizzazione dei prodotti.

Rivive in sostanza, però limitato in talune parti, il Concorso agrario regionale del 1888, del quale è ancora testimone il maestoso palazzo che allora fu a bella posta costrutto e sistemato: rivive nella Regione abruzzese il Concorso agrario regionale, come rivisse in questi ultimi anni a Verona, a Roma, a Perugia e altrove, segno evidente che quella istituzione la quale, a periodi, passava in rassegna le forze produttive delle provincie del Regno è nell'animo e nel desiderio degli agricoltori.

Infatti i 16 concorsi agrari regionali, tenuti con la Direzione del Ministero di Agricoltura, hanno lasciato un prezioso corredo di relazioni e notizie, pubblicate negli annali del Ministero, dalle quali opportunamente aggiornate possono trarsi gli elementi per la conoscenza delle varie Provincie del Regno.

Ed era questa la miglior parte dei concorsi agrari; quella serie di monografie, talune dottissime, che ci davano la coscienza di noi stessi. I concorsi agrari furono soppressi per ragioni di economia, come molte altre cose utili, e perchè davano pretesto a spese alle Provincie, ai Comuni, ma a questo inconveniente poteva rimediarsi altrimenti, correggendo i difetti della istituzione, senza condannarla a perire.

Ora bene o male i concorsi rivivono nel desiderio degli agricoltori di mostrare il risultato dei loro studi, fatiche sforzi; il ministero li aiuta e fa bene, le Provincie ed i Comuni fanno altrettanto, il pubblico se ne interessa, ma quello che io sempre temo, è che manchi la relazione finale, come pur troppo anche oggi lamento che manca quella del Concorso agrario di Aquila del 1888 — che fu interessantissimo.

Reso questo sfogo alle vecchie tradizioni che io rappresento, diciamo qualche cosa dei preparativi. Il palazzo della Esposizione è ormai completamente messo all'ordine per cura del Comitato di Aquila. Occupato dall'autorità militare fu ora tutto rimesso a nuovo. Ha grandi sale, bellissime scuderie, ampie gallerie, prati, piazzali ecc.

Purtroppo dopo la festa dell'agricoltura e del lavoro, questo edificio è destinato al triste ricovero dei mentecatti. L'adattamento quindi era tristamente necessario.

Intanto affluiscono le domande dei concorrenti, fra i quali distinti allevatori di bestiame come il Palitti, Cappelli, Torlonia, Castelli, Sulli, Mancini e Sabucchi. Il lavoro quindi ferve incessante, il Comitato siede, si può dire in permanenza, per dar corso agli affari e la Commissione tecnica per l'ordinamento dei locali; darò a suo tempo i nomi di questo benemerito, con le ulteriori notizie della Esposizione.

La città attende con ansietà l'avvenimento; si imbiancano le case, si abbelliscono i negozi e gli alberghi, si appresta lo spettacolo al Teatro massimo, con la *Bohême* di Puccini. Il sindaco cav. Camerini si moltiplica e quando esce dal palazzo municipale credendo di aver finito, è assediato lungo il Corso, ed obbligato a continuare la pubblica udienza sotto i portici: tutti chiedono, tutti vogliono, molti pretendono.

Aquila sorge nella valle dell'Aterno, è posta sopra un gruppo di colline che per la poca profondità delle insenature si direbbe una sola; si eleva dal fiume per 115 metri con un'altezza media sul livello del mare di m. 700.

Stretta da vicino dai monti che le sorgono al nord ed al sud, guarda invece a lunga distanza ad oriente e ad occidente, giusto dove la valle allargandosi presenta due pianure coltivate riccamente ed amenissime, in mezzo alle quali corre l'Aterno con le sue acque cristalline, stretto da filari di pioppi maestosi. Da uno dei punti più elevati della città è ammirabile questa serie di colli e di valli che nel loro insieme formano la *Conca aquilana*.

La città ha un periodo storico, ricco di glorie e colmo di disastri: ma essa è risorta per costanza dei suoi figli, nella coscienza dei quali stette e sta che la loro Aquila è immortale e che essa partecipa alla natura della Fenice.

In questi momenti di Conclave, Aquila evoca pure le sue memorie.

Nel 1294, dopo ventisette mesi d'interregno, i cardinali riuniti in Conclave a Perugia, elessero Papa Pietro Morone d'Isernia, che viveva da eremita in una grotta della Maiella. Egli volle essere coronato Papa ad Aquila nella Chiesa di Collemaggio edificata dai monaci dell'ordine da lui istituito. La incoronazione ebbe luogo il 29 agosto dello stesso anno. Il Pontefice prese il nome di Celestino V. Dicono le cronache che il giorno dell'incoronazione trovarono ospitalità 200 mila forestieri, Carlo II d'Angiò e suo figlio.

Non so se il problema desse pensiero al Sindaco di quel tempo, certo che il cav. Camerini studia di risolverlo per la prossima Esposizione.

Miles agricola.

Stato delle campagne.

Notizie agrarie della 2.a decade di luglio:

Il tempo è stato in questa decade favorevole alla mietitura ed alla trebbiatura del trumento, che continua a dare un prodotto soddisfacente.

Proseguono ottimamente il riso ed il granturco; ma per quest'ultimo, come pure per le patate e pei legumi, comincia a sentirsi il bisogno di acqua. Ottime pure si mantengono le condizioni delle barbabietole e della canapa.

L'olivo ingrossa regolarmente il suo frutto. La vegetazione della vite si è in generale avvantaggiata dalle condizioni atmosferiche della decade, tranne in alcune parti del basso versante adriatico, dove le hanno nociuto i forti calori degli ultimi giorni; danni più sensibili va però arrecando la peronospora specialmente nell'Alta Italia, dove la sua diffusione è maggiore.

Drammi di terra e di mare

Disastro ferroviario.

(S) **Glasgow**, 27. — Un treno carico di escursionisti, provenienti dall'isola Man, ha urtato contro un paracarri nella stazione di Saint Enoch.

Vi sono tredici morti e circa venti feriti.

La " Vega ,, infranta dai ghiacci.

(Servizio special del Pop. Rom.)

Berlino, 27, ore 17,30. — La celebre nave *Vega*, che servì al Nordenskjoeld pel suo viaggio di esplorazione al Polo Nord, è stata infranta dai ghiacci.

L'equipaggio, composto di 43 persone, scampato su di un battello, venne salvato da una nave danese dopo parecchi giorni.

Un treno lanciato in aria

Tomsk, 27 — In seguito all'esplosione di una locomotiva, un treno merci che correva sulla linea transiberiana, presso Tchelisbinsk, è stato lanciato in aria.

Un'altra locomotiva e dodici carri sono ridotti in frantumi.

Due fuochisti sono morti e sei agenti leggermente feriti.

Un automobile ribaltato.

(S) **Parigi**, 27. — Si ha da Mezières che l'automobile del Principe di Chimay è ribaltato a tre chilometri da Rocroi. Lo *chauffeur* è morto; il Principe è gravemente ferito.

Terremoti.

Pontremoli, 27. — Stamane, alle ore 3, è stata avvertita una scossa di terremoto, che si è ripetuta con maggiore violenza verso le ore 5, danneggiando alcune case nei vicini paesi di Groppoli, Bagnone e Filattiera, dove due persone sono state leggermente ferite.

Alle ore 11 è stata segnalata un'altra scossa.

Firenze, 27. — Una leggiera scossa di terremoto in senso ondulatorio, alla stessa ora che a Firenze, è stata avvertita a Pistoia, Lucca, Pisa, San Miniato, Pontedera, Cascina, Empoli, Fucecchio e nei paesi compresi nella zona di questi.

Nessun panico.

(S) **Genova**, 27. — La scossa di terremoto, in senso ondulatorio, avvertitasi stamane in città e nella provincia, è durata sei secondi.

Nessun danno.

Livorno, 27, ore 17.15 — *(Salve)*. Stamane alle 5 è avvenuta una breve ma sensibile scossa di terremoto ondulatorio.

—

L'Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani*:

Questa mattina, 27, alle 4.45 circa, una leggiera scossa di terremoto è stata avvertita a Porto Maurizio, Chiavari, Lucca, Modena e Piacenza e registrata anche a Torino, Firenze, Padova e Pavia.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

I Romani nella « Britannia. »

Londra, 27. — Il *British Museum* ha fatto studiare le 3700 monete di bronzo romane, trovate da alcuni operai che scavavano delle fondamenta al centro della città di Croydon (Inghilterra).

Gli archeologi incaricati dello studio di quelle monete hanno dichiarato che sono tutte della stessa epoca e risalgono circa all'anno 350° dell'èra volgare.

Rame nel Messico.

Londra, 27. — Il *Daily Mail* dice che a Tinguindin, nel Messico, è stato scoperto un giacimento di rame, che si crede sia il più ricco del mondo.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Lo *Staffile* annunzia che tra l'impresa Liebler e C. e Tommaso Salvini e Ermete Novelli pendono in questi giorni strette trattative per un giro artistico nell'America del Nord. Il primo — se le trattative andranno a fondo — reciterà con una compagnia inglese, e il secondo con i suoi comici.

D'altra parte il *New-York Herald* ha da Londra che Tommaso Salvini partirà per gli Stati Uniti sul principio della primavera dell'anno venturo per una *tournée* artistica coll'impresa George Z. Tyler di New-York. Egli reciterà nel *Re Lear*, nell'*Otello*, nell'*Ingomar* e nella *Morte Civile* e nelle prime tre di queste produzioni l'attrice americana miss Eleanor Robson sarà Cordelia, Desdemona e Parthenia.

— Nel prossimo autunno Sarah Bernhardt darà nel suo teatro a Parigi la prima rappresentazione della *Maga*, nuovo dramma scritto per lei da Vittoriano Sardou.

L'impresario Frohman ha poi acquistato il diritto di rappresentazione di questo dramma in America, dove Sarah Bernhardt sosterrà pure la parte della protagonista.

— *Doppia tempesta*, nuovo dramma di Francesco Vercelli, ha avuto di recente a Nizza esito felicissimo perchè contenente scene ben fatte e perchè lavoro ottimamente dialogato.

— A Messina dalla Compagnia Grasso-Martoglio è stato dato con buon esito *Mastru Libertu*, commedia in 3 atti di Filippo Marchese.

Lirica. — Dallo *Staffile*:

Il maestro barese Pasquale La Rotella su libretto di Colautti è intento a comporre un'opera: *I miserabili*. L'argomento sarà tolto dal lavoro di Victor Hugo.

— Raffaele Botto — musicista giovane e valente — darà presto alle scene un'opera: *Liliana*. Le si pronostica lieta fortuna.

— Il prof. Enrico Fabiani di Livorno, che ha già fornito a quattro valenti maestri cinque libretti d'opera, tre dei quali presentemente in concorso e due in musicazione, lavora presentemente interno ad un sesto in 3 atti, dal titolo: *Lotte fraterne*.

— Gli allievi della Royal Accademy of Music di Londra hanno dato in questi giorni con discreto successo un saggio, eseguendo scene dell'*Orfeo* di Gluck e dell'*Amico Fritz* di Mascagni.

— *Dolly Warden* è il titolo di una nuova opera comica di Stanislao Strange e Julian Edwards, che ha avuto grande successo in America e che sarà rappresentata il settembre a Londra.

Arte. — Annunziammo già che il pittore di marine H. W. Mesdag aveva donato allo Stato la sua collezione artistica, la quale costituisce un Museo intitolato al suo nome e inaugurato giorni sono all'Aja.

La collezione, il cui valore è calcolato a due milioni di fiorini, comprende quadri, porcellane della China e del Giappone, tappezzerie dei Gobelins, curiosità indiane, tappeti persiani ecc.

Nei quadri la scuola francese è ampiamente rappresentata da quasi tutti capolavori.

Ve ne sono 20 di Daubigny, 7 di Th. Rousseau, 5 di Millet, fra cui il famoso quadro *Agar e Ismaele*, 12 di Corot, 5 di Jules Dupré, 7 di Courbet, 5 di Troyon, 3 di Decamps, 5 di Vollon, 3 di Monticelli, 3 di Jacque, 10 di Diaz, 3 di Muhel, 2 di Delacroix, 1 di Jules Breton e 2 di Emile Breton.

Vi sono inoltre diversi pastelli di Jean François Millet, fra cui *Vignaiuolo in riposo*; molti di Mancini, alcuni di Alma Tadema, due pitture di fiori di Lady Tadema.

Sono pure rappresentati molti dei più famosi artisti olandesi: J. Israels da *Solo nel mondo*, il più bello dei suoi quadri, Thijs Maris, Taco Mesdag, Jacob Maris, Artz, Willem Maris, Mauve, Poelofs, Rosboom, Klinkenberg, Bauer, Henkes, H. W. Mesdag e sua moglie e Van Honten.

Necrologio. — I giornali inglesi annunziano la morte, avvenuta in seguito alla rottura di un aneurisma, del romanziere B. L. Ferjeon.

Da giovane andò in Australia e coi suoi romanzi contribuì molto a popolarizzare in Inghilterra le storie della vita e dei costumi australiani.

Un suo romanzo lodato da Dickens, lo portò a Londra, dove nel 1877 sposò Margherita, figlia del celebre comico americano Joe Jefferson.

Era membro del Savage Club.

Varie. — Sempre lo *Staffile* registra la voce che Mascagni abbia deciso di lasciare l'Italia e di andare a stabilirsi a Parigi.

— Prezzi di libri venduti all'asta a Parigi:

« Storia delle Arti nel Medio Evo ». 5 volumi in 8°, Parigi 1838, 570 franchi.

Collezione completa della « Gazette des Beaux Arts » dal 1859 al 1899, 84 volumi in 8°, 555.

« L'Arte araba » di Prisse d'Avesnes (1877) un volume in 4° e tre volumi grandi di tavole, 400.

« L'Art » dal 1875 al 1893, 29 volumi in folio, 305.

« L'Esposizione delle Belle Arti » (Salon dal 1880 al 1897), 18 volumi, 350.

« Il Costume storico » di Racinet un volume di testo e sei tomi in folio di tavole, 215.

« Dizionario dell'Architettura francese » di Violet Leduc, 10 volumi grandi in 8°, 201.

Linciature americane.

Londra, 27. — Si ha da New York: A Danville (Illinois) un negro, avendo ucciso con un colpo di rivoltella un bianco, fu condotto in prigione. La folla atterrò le porte del carcere, s'impadronì del negro, lo uccise a calci e ne bruciò poscia il cadavere.

Non contenta di ciò, la folla corse di nuovo alla prigione e chiese ai custodi che le consegnassero un altro negro che vi era rinchiuso.

La polizia si schierò allora dinanzi al carcere e, vista la minacciosa attitudine dei tumultuanti, fece fuoco sopra di essi. Vi sono parecchi feriti.

Sports

Corsa podistica a Monterotondo. — Domenica prossima 2 agosto, alle ore 17, avrà luogo a Monterotondo una corsa podistica di 10 chilometri (Monterotondo, Mentana, Villa Santucci e ritorno) libera a tutti i dilettanti.

Per questa gara, indetta dalla « Forza e Coraggio di Roma, » si daranno i seguenti premi: 1° arrivato, medaglia d'oro - 2° id. vermeil - 3° id. d'argento grande - 4° id. id. media. Tempo massimo (0,45') diploma di medaglia di bronzo. Ai primi tre arrivati verrà rimborsato il biglietto ferroviario di andata e ritorno (L. 2,10).

Le iscrizioni (cent. 50) si ricevono a tutto sabato sera in Roma, via Belisario 15, fino a domenica a mezzogiorno presso la sede del Bene economico in Monterotondo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 28 luglio 1903 — S. Prassede

Leva il Sole alle ore 4,59 m. — Tramonta alle 7.32 s.
Leva la Luna alle ore 9.40 m. — Tramonta alle 9,55 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

27 luglio 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 766 sul Golfo di Guascogna, minima di 751 ad ovest dell'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro disceso fino a tre mm. al Nordovest; temperatura poco variata; qualche pioggiarella e temporale al Nord e centro.

Stamane: cielo sereno estremo Sud e Sicilia; vario al Nordovest e Sardegna; nuvoloso altrove; venti deboli intorno a ponente.

Si è formata una depressione secondaria sull'alta Italia con un minimo di 759; massimo di 762 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, tra Sud e ponente altrove; cielo vario all'estremo Nord, Sud e Isole, nuvoloso altrove con alcune pioggiarelle e temporali

Temperature massime del 27 Luglio.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	—
Aquila	—	Firenze	—	Pavia	—
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	—	Torino	—
Cagliari	31.6	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	20.5	Pietroburgo	14.9
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	15.8	Madrid	20.4	Trieste	21.2
Atene	25.4	Nizza	20.4	Vienna	17.3
Budapest	17,9	Parigi	13.9	Zurigo	15.0

Rebus.

DOL ORE

Spiegazione del Passatempo precedente:

A
i M o
A M O R E
e R o
E

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 LUGLIO 903

De Marchis Augusto pittore con Vecchietti Amalia
Brunori Paolo impiegato con Falco Giuseppa
Talrico Pasquale avvocato con Battisti Maria Teresa
Battistini Luigi inserviente con Rosignoli Antonia
Branchi Riccardo bracciante con Fortuna Rosa
Riccitelli Cesare falegname con Silvestrelli Angela
Pifferi Giulio impiegato con Serafinelli Rosa
Campriani Giuseppe bracciante con Franceschetti Maria
De Clari Raffaele impiegato con Stella Ottavia
Caldaro Pasquale cantoniere con Sperati Rosa

Nati e morti denunziati il 24 e 25 luglio 903
Nati 48 compresi 5 nati morti
Morti 63 dei quali 26 sotto i 7 anni.

MORTI

De Luca Maria, Perugia, 60, ved. Rapel
Grippi Giov. Batt. fu Luigi, Frosinone, 40, stagn. celibe
Fabrizi Augusto fu Pietro, Roma, 58, argentiere, coniug.
Macchioni Romolo di Emilio, Bagnorea, 29, vetturino ved.
Pizzotti Giuseppe fu Filippo, Roma, 66, fabbro ved.
Morosetti Giuseppe di Vincenzo
Aeprambonî Teresa, 75, nubile
Spada Virginia di Augusto, Roma, 38, coniug. Belli
Zanelli Lucia fu Giuseppe, Faenza, 80, nubile
Leoncini Cesare fu Luigi, Ancona, 72, impieg. celibe
De Rossi Francesco fu Antonio, Roma, 37, pescivend. coniug.
Calcioli Angelo fu Domenico, Roma, 64, ved.
Favaro Anna fu Sante, Morgano, 46, nubile
Capocciani Luigi fu Filippo, Alvito, 57, muratore, coniug.
Mantini Maria Giov. fu Giuseppe, Roma, 98, ved. Balestra
Seanu Pietro fu Giovanni, Bonannaro, 33, avv. celibe
Laguardia Rossaria fu Salvat., Penne, 56, coniug. Pollastri
Ferro Silvio fu Carlo, Venezia, 49, pensionato
Cruciani Pietro di Vincenzo, Roma, 7
Di Carlo Augusto di Francesco, Roma, 14, calz. celibe
Lepori Cesare fu Franc., Montefiore dell'Aso, 54, bracc. ved.
Pisignani Giulio di Vittorio, Roma, 19, commesso celibe
Campagnano Pazienza di Mosè, Roma, 67, ved. Piattelli
Fiorani Adelaide fu Gustavo, Loreto, 75, ved. Pellucci
Antonelli Santa di Francesco, Leonessa, 50, ved. Anzidei
Mei Marco fu Orazio, Roma, 72
Bianchi Giuseppe di Domenico, Roma, 61, calzolaio ved.
Bartoli Luigi fu Andrea, S. Oreste, 60, contadino coniug.
Sborbaro Adelaide fu Domenico, Roma, 56, nubile
Bomagna Vincenzo di Giuseppe, Cappelle, 12
De Bernardi Giov. Batt. di Giov. Batt., Ronco Biellese, mil.
Perelli Maria fu Sabatino, Pisa, 55, ved. Magnani
Proietti Carolina, 37, Roma, coniug.
Frisardi Ida di Anselmo, Roma, 18, nubile
Liberati Margherita fu Simone, Morlupo, 15, nubile
Tonetti Erminia fu Giovanni Batt., Roma, 10, nubile
Rossi Romelia di Gioacchino, Città di Castello, 26, coniug.

✝

Il 26 corrente alle ore 16.40 cessava di vivere in Roma, munito dei conforti religiosi l'avv. cav.

Ulisse De Dominicis.

La Famiglia addolorata partecipa la triste notizia.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi 28, alle ore 10 ant., muovendo dall'ultima abitazione del Defunto in via dell'Impresa 11, e la messa di *requiem* sarà celebrata oggi stesso alle ore 10.30 nella Chiesa di Santa Maria in Aquiro, in piazza Capranica.

Il 20 Giugno alla Plata Repubblica Argentina è morto nell'età di anni 59, il

conte Giannuzzi comm, Uberto

Guardia Nobile di S. S. ora pensionato.

La vedova Luisa Zwerger ed il fratello Achille ne danno il triste annunzio, profondamente addolorati.

Non si mandano partecipazioni
Si dispensa dalle visite.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1327 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1334 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Le elezioni a Velletri.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Velletri, 27, ore 12. — *(Roumestan)*. Ieri si fecero le elezioni amministrative. I consiglieri da eleggere erano 17. Sono stati eletti, nell'ordine che segue, i seguenti: Pieroni avv. Mariano, Cascapera Francesco, Nardini ing. Oreste, Zadra Federico, Quattrini Andrea, operaio, Alfonsi dott. Alfonso, Fantozzi Luigi, Mongini Fortunato, Gabrielli Ernesto, Cicaterri Manlio, farmacista, De Bonis Ernesto, Tirillò Giuseppe, Mecheri avv. Gioacchino, Angelucci notaio Leopoldo, Remiddi ing. Vincenzo, Sansoni Raffaele, operaio, Giorgini Virginio.

Di essi 9 sono clericali. La lista loro ha ottenuto così una piena vittoria, giacchè uno solo dei 10 candidati presentati è caduto. Sei sono dei partiti popolari, per i quali la vittoria è stata anche completa, essendo caduto uno solo dei 7 presentati.

Dei 14 nomi noi presentati dal Comitato elettorale dalle « Associazioni liberali riunite » sono riusciti vittoriosi 5 soltanto, tre dei quali primi eletti, ma portati anche dalla lista clericale.

I commenti per la città sono vari e vivaci. Quale sarà ora la futura situazione dell'Amministrazione nel Consiglio comunale? I pareri sono pessimisti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - I Sezione civile.

Per il Palazzo della Giustizia.

Ieri fu pubblicata la sentenza della causa promossa dall'ing. Pasquale Borrelli, appaltatore dei lavori del Palazzo della Giustizia, contro il Ministero dei LL. PP.

L'ing. Borrelli — nell'interesse della Ditta Borrelli, Mannajuolo e Ricciardi — assunse l'appalto dei lavori in base al capitolato generale approvato con decreto ministeriale 28 maggio 1895 e ad uno speciale capitolato.

Durante il corso dei lavori inscrisse molte riserve nel registro di contabilità, le quali secondo il contratto, avrebbero dovuto essere risolute dopo il collaudo. Ma il Ministero consentì che alcune di esse venissero portate a cognizione degli arbitri durante il corso dei lavori. Furono così nominati arbitri: Carlo Guala e Attilio Brunialti, consiglieri di Stato, Raffaele De Corné e Raimondo Ravà, ispettori del Genio Civile, e il cav. Tommaso Mosca, consigliere della Corte di appello.

Il Collegio arbitrale concesse alla Ditta Borrelli soltanto L. 726 mila delle 5,734,473 che aveva domandato.

La Ditta Borrelli, non contenta, reclamò contro il decreto del pretore, che rendeva esecutivo il lodo, impugnò con l'azione di nullità il lodo arbitrale e citò il Ministero dei LL. PP. avanti al tribunale per sentire accogliere il reclamo e, dichiarata nulla la sentenza arbitrale, sentir condannare il Ministero al pagamento di L. 5,734,473.

Ecco il dispositivo:

« Il tribunale respinge la domanda di nullità del decreto del Pretore e quella riguardante la provvisionale proposta da Pasquale Borrelli.

« Dato atto dell'accettazione per parte del Ministero dei compensi ammessi dagli arbitri dichiara tenuta la Amministrazione ad iscrivere in contabilità i detti compensi ed a pagare la differenza tra questi e gli antichi prezzi con certificati di acconti a tenore dell'art. 39 del capitolato speciale.

« Ammette la prova testimoniale chiesta dall'ing. Borrelli e delega il giudice avv. Martinelli, estensore della sentenza, a fare l'esame dei testimoni.

« Riserva ogni altro provvedimento in merito alle altre domande sulle spese. »

Sezioni penali

Ladra di orecchini — Filomena Ditella, di anni 43, da Potenza, ab. in piazza S. Calisto 9, per aver rubato gli orecchini alle bambine Enrica Fiavoni ed Olga Ricci, ieri fu condannata a 6 mesi di reclusione.

Pres. cav. Bonazzi - Giud.: Bonello e Colazza - P. M. Lombardi — Dif. Sansoni.

Investimento — Nicola Baldoncini, di anni 43, da Pieve Torina, ab. in via Arenula 72, cascherino presso il forno Latini, per avere il 25 marzo investito con un carrettino Caterina Cipriani, settantenne, cagionandole una contusione al piede destro che guarì in 50 giorni, ieri fu condannato a 25 giorni di detenzione.

Pres. cav. Bordone - Giud.: Monteverde e Giacobini - P. M. Portanova - Dif. Simonelli.

Novitá, Varietà e Aneddoti

L'Imperatore Guglielmo padrino di due gemelli.

Berlino, 27. — L'Imperatore Guglielmo ha accettato di essere il padrino del settimo e dell'ottavo figlio del maestro calzolaio Körnke di Körlin in Pomerania, nati ambedue il 5 maggio.

L'Imperatore ha acconsentito all'iscrizione del nome imperiale nei registri della parrocchia e ha dato ad ognuno dei suoi due figliocci in regalo 100 marchi. I gemelli hanno ricevuti i nomi di Guglielmo I Körnke e di Guglielmo II Körnke.

Cronaca di Roma

SEDE VACANTE.

Il testamento di Leone XIII.

Come annunziammo negli uffici della Segreteria di Stato, iermattina fu data lettura di quella parte del testamento del defunto Pontefice che ha carattere privato.

Eccone il testo:

In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Avvicinandosi il termine della Nostra mortale carriera, deponiamo in quest'olografo testamento tutte le Nostre ultime volontà.

E innanzi tutto umilmente supplichiamo l'infinita bontà e misericordia di Dio benedetto di condonarci le colpe della vita e di accogliere benignamente l'anima nostra nella beata eternità e questo speriamo specialmente per i meriti di Gesù Redentore ed affidatissimi al Suo Sagratissimo Cuore, fornace ardentissima di carità e fonte di salute all'uman genere. Mediatrice pure imploriamo la beata Vergine Maria Madre di Dio e Madre nostra amorosissima e quella schiera di santi che in special modo venerammo in vita nostri patroni.

Ed ora disponendo del patrimonio di famiglia a noi spettante, a tenore dell'istromento di divisione pei rogiti del notaio Curzio Franchi stipulato il 17 novembre 1882, istituiamo di esso patrimonio erede il nepote conte Ludovico Pecci, figlio del fu Gio. Battista nostro fratello.

Da questi beni vanno detratti quei già donati al conte Riccardo altro nostro nepote in occasione del suo matrimonio giusta l'istrumento 13 febbraio 1886 in atti del Franchi. Egualmente dalla suddetta disposizione sono esenti tutti quei beni esistenti in Carpineto Romano, che sono proprietà della Santa Sede, secondo la dichiarazione contenuta nel nostro Chirografo 8 febbraio 1900.

In questa nostra testamentaria disposizione non abbiamo contemplato l'altro nepote Camillo e le due nepoti Anna e Maria — figlio e figlie del nostro fratello Gio. Battista. Ad essi abbiamo in vita convenientemente provveduto in occasione del loro matrimonio un decoroso mantenimento.

Dichiariamo che nessuno di nostra famiglia potrà far valere diritto alcuno in tutto ciò che da Noi non è stato contemplato nel presente atto, perchè qualunque altro bene di qualsiasi natura è a noi pervenuto come investiti del Pontificato e conseguentemente è, ed in ogni modo vogliamo che sia di proprietà assoluta della Santa Sede.

Affidiamo la esatta esecuzione di queste nostre disposizioni ai Cardinali

= Mariano Rampolla, nostro Segretario di Stato —
= Mario Mocenni —
= Serafino Cretoni —

Queste dichiariamo essere le Nostre ultime volontà.

= Roma, Vaticano, questo dì 8 luglio 1900 =

= **Gioacchino Pecci Leo PP. XIII.**

Ho restituito alla prelodata Eminenza Sua il suddetto testamento che lo ha ritirato restando con ciò chiuso il presente atto, il quale previa lettura e conferma è stato sottoscritto come appresso

F.ti Luigi Cardinale Oreglia di Stefano, Decano del S. Collegio e Camerlengo di S. Romana Chiesa.

Raffaele Merry del Val, Arcivescovo di Nicea — testimonio.

Carlo Patriarca — testimonio.

Così è — Vincenzo Nussi, Decano dei Protonotari Apostolici.

Roma, 26 luglio 1903.

Il testamento è tutto scritto di proprio pugno di Sua Santità.

Il carattere, piccolo, nitidissimo, di una regolarità estrema (come del resto si è mantenuta sempre la scrittura di Leone XIII) non presenta la minima traccia di incertezza.

Il sigillo del rogito, in rosso, porta nel centro la figura del Papa San Clemente (che secondo il *Liber Pontificalis* istituì i Notarii della Chiesa Romana (con pallio ed ancora appesa al collo; nel contorno leggesi, in alto: *S. Clemens*, e quindi: *Collegium Protonotariorum Apost. Part.* (San Clemente - Collegio dei Protonotari Apostolici Partecipanti).

Il rogito 13 febbraio 1886 per gli atti del Notaio Curzio Franchi, cui accenna il testamento in occasione del matrimonio fra il conte Riccardo Pecci e la signorina Maria dei conti Vincenti, comprende una donazione di lire 80 mila. Delle quali 50,441,46 in fondi rustici

posti nel territorio di Carpineto Romano di antica provenienza della famiglia e L. 21.558,52 in danaro contante da impiegarsi in acquisto di beni stabili nel territorio di Maenza.

Leone XIII ai poveri di Roma.

Il cardinale vicario Respighi ha pubblicato la seguente notificazione:

Dovendo noi provvedere alla distribuzione della somma di lire 50.000, che il Sommo Pontefice Leone XIII, di santa memoria, prima di morire assegnò ai poveri di Roma, affinchè la detta distribuzione si compia nel miglior modo e colla maggiore possibile sollecitudine, abbiamo prese le seguenti disposizioni:

1. I poveri di Roma dovranno presentare domanda esclusivamente al loro Parroco, non più tardi di giovedì prossimo, 30 corrente.

2. Non si terrà conto delle domande, che venissero presentate dopo il detto giorno, e nemmeno di quelle che si facessero pervenire direttamente alla nostra residenza.

3. Le domande saranno esaminate da una Commissione divisa in più sezioni per maggiore speditezza.

4. Appena compiuto il detto esame, l'elemosina verrà rimessa al domicilio dei poveri stessi, ai quali si raccomanda di suffragare con qualche preghiera l'anima benedetta del Pontefice Benefattore.

La settima Congregazione.

Alla solita ora si tenne in Vaticano la settima Congregazione. V'intervennero circa 50 cardinali.

Fu data comunicazione dei telegrammi giunti al Camerlengo e partecipazione del testamento del Pontefice per la parte che riguarda gl'interessi della Chiesa.

I cardinali quindi sorteggiarono le celle destinate a ciascuno durante il Conclave.

Il sorteggio fu eseguito dal cardinale ultimo dei Diaconi, E.mo Cavagnis. Si posero in un'urna i numeri delle celle e in un'altr'urna i nomi dei cardinali, e quindi fu eseguito il sorteggio.

Si ebbe però riguardo ai porporati che per età o ragione di salute non possono stare lontani dalla sala delle riunioni.

I funerali.

Nella cappella del coro ieri mattina fu celebrato il quinto funerale in suffragio di Sua Santità Leone XIII.

Pontificava monsignor Costantini, elemosiniere, assistito dai monsignori Pericoli, Bartolini e Radini-Tedeschi, e dal cerimoniere mons. Toni

La musica era diretta dal maestro Mattoni, essendo indisposto il Meluzzi.

Il concorso del pubblico a visitare la tomba del defunto Pontefice è sempre numeroso.

I cardinali giunti ieri si recarono nella Basilica a pregare sulla tomba di Leone XIII.

+

Ieri mattina alle 9.30, nell'Arcibasilica di San Giovanni in Laterano, venne celebrato il solenne funerale in suffragio del Sommo Pontefice Leone XIII, munifico benefattore della chiesa cattedrale.

In mezzo al coro sorgeva un sontuoso tumolo, sormontato dal triregno, e coperto da una coltre di velluto nero e oro con ai quattro angoli lo stemma di Leone XIII. Intorno al tumolo ardevano trenta grossi ceri.

La messa, alla quale assistevano i vescovi Vitali, Serafini e Rubian, il capitolo e il clero della Basilica Lateranense e gli alunni del Seminario romano, fu pontificata dal canonico mons. Stoner, arcivescovo titolare di Trebisonda, assistito dai canonici monsignori Sebastiani (prete assistente), Straniero (diacono) e Patrizi-Accursi (suddiacono) e dal rev. Norcia (cerimoniere).

Le cinque assoluzioni di rito, oltre che dal celebrante arcivescovo Stoner, furono impartite da monsignor Grazioli arcivescovo titolare di Nicopoli, Sambucetti arcivescovo titolare di Corinto, Tonetti arcivescovo titolare di Tiana, e Barone già vescovo di Casale Monferrato.

La Cappella Pia Lateranense, (diretta dal m. Capocci, eseguì la Messa di Haller, il *Dies irae* di Anerio, il *Benedictus* del Palestrina e l'assoluzione di Haller.

Ai lati dell'altare Papale erano state erette due tribune. In quella a destra, per il Corpo diplomatico, presero posto l'ambasciatore di Francia, con la sua signora, e quelli d'Austria-Ungheria, Spagna e Portogallo, i ministri della Repubblica Argentina, di Baviera, Belgio, Bolivia, Brasile, Chili, Colombia, Costarica, S. Domingo, Haiti, Monaco, Nicaragua, Perù, Prussia e Russia, con i rispettivi personali; in quella a sinistra, per l'aristocrazia, notammo don Marcantonio Colonna, principe assistente al soglio, i principi Massimo e Antici-Mattei, la principessa Rospigliosi, il duca Massimi, il conte V. Macchi, il conte Michele Moroni, il conte di Charette, i camerieri segreti di Spada e Cappa cav. Mac Nutt e barone Schonberg.

Il servizio delle tribune era affidato ai soci del Circolo di S. Pietro cav. Paolo Pericoli, consigliere comunale di Roma, cav. Carlo Capogrossi, avv. Alegiani e cav. Paolo Croci.

In posto distinto assisteva una rappresentanza dei cavalieri dell'Ordine di Malta, a capo della quale era il *Balì* marchese Alessandro Capranica.

I singoli personaggi furono ricevuti dai monsignori Galimberti e Malvezzi, canonici fabbriceri.

Innanzi all'altare del Sagramento erano schierati due plotoni del Ricreatorio popolare Sebastiani, nel loro elegante costume, e tamburini con i tamburi abbrunati, e una rappresentanza della P. A. S. Pascasia.

+

Il 3 agosto, il Capitolo della Basilica Liberiana celebrerà un solenne funerale nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

— Domani alle 10 solenne funerale nella chiesa Nazionale di S. Antonio de' Portoghesi, e il 30 corr. alle 7 [illegible] chiesa del Nome di Maria, a cura della Confraternita austro-ungarica.

— Domani la ven. Arciconfraternita di S. Margherita da Cortona, eretta nella chiesa di S. Simone Profeta, in piazza Lancellotti, celebrerà un servizio funebre per Leone XIII.

— Altri funerali saranno celebrati nelle chiese di S. Apollinare, S. Antonio dei Portoghesi, alla Maddalena, S. Andrea delle Fratte.

I novendiali alla Cappella Sistina.

Stamane, alle 10, nella Cappella Sistina, al Vaticano, sarà celebrato il primo dei tre solenni funerali novendiali, in suffragio del Pontefice Leone XIII.

Gli altri due funerali avranno luogo domani e posdomani.

I Cursori Apostolici hanno fatto ieri gli intimi ai personaggi della Corte Pontificia.

La messa di stamane sarà pontificata dal card. Serafino Vannutelli, sotto decano del Sacro Collegio; per la solenne assoluzione attorno al tumolo, sarà assistito dai cardinali Agliardi, Vincenzo Vannutelli, Satolli e Richard.

Dopo recitata dal celebrante la preghiera *Non intres in iudicium cum servo tuo Domine*, verrà cantato il responsorio *Subvenite Sancti Dei* e durante l'ultimo *Kyrie* il più giovane dei quattro porporati assistenti benedetto l'incenso, intonerà il *Pater*, facendo due volte il giro del catafalco per aspergerlo e per incensarlo e terminare con l'*Oremus*. Seguirà il secondo responsorio: *Qui Lazarum resuscitasti* e così di seguito ciascuno dei quattro cardinali darà l'assoluzione con lo stesso cerimoniale.

La quinta assoluzione sarà data dal celebrante dopo il canto *Libera me Domine de morte aeterna*.

Mentre si compiranno queste cerimonie tutti i cardinali rimarranno in piedi reggendo nelle mani un cero acceso.

Il celebrante si collocherà a un faldistorio incontro alla croce, e i quattro cardinali ai quattro angoli del catafalco.

Domani alla medesima ora pontificherà il cardinale Kopp, il quale per le assoluzioni sarà assistito dai cardinali Goossens, Gruscha, Di Pietro e Perraud.

Il pontificale di giovedì sarà fatto dal card. Vincenzo Vannutelli, assistito, per l'assoluzione dai cardinali Svampa, Ferrari, Manara e Gotti.

In quest'ultimo giorno prima dell'assoluzione monsig. Aurelio Galli, chierico beneficiato della Basilica Vaticana, reciterà la *oratio in laudem defuncti Summi Pontificis*.

I cardinali per il rito dell'assoluzione dovranno indossare il pluviale con la stola, porteranno la cotta, l'amitto, la mitra semplice di seta damascata e il *formale* se appartengono all'ordine dei Vescovi, il solo amitto e la mitra di damasco se sono dell'ordine dei Preti.

Tutti i cardinali che assisteranno alla cerimonia indosseranno veste e cappa di lana violetta.

Alla solenne cerimonia assisteranno anche l'arcivescovo Passerini, vice camerlengo di S. R. C., mons. Pericoli, uditore generale della Camera Apostolica, mons. Cagiano, maggiordomo, gli arcivescovi e vescovi, i prelati Protonotari Apostolici, Uditori di Rota, Chierici di Camera, Votanti di Segnatura, Abbreviatori del parco maggiore, gli abati e i generali degli ordini religiosi, gli avvocati concistoriali, ecc.

I prelati non indosseranno la cappa, ma la mantelletta e la veste nera col rocchetto semplice.

Il Corpo diplomatico, i Cavalieri dell'ordine gerosolimitano di Malta e l'aristocrazia romana assisteranno da apposite tribune.

I cantori della Cappella Sistina, diretti dal m. Perosi, eseguiranno scelta musica, fra cui alcuni pezzi di nuova composizione dello stesso Perosi.

Cardinali arrivati.

Il cardinale Sarto arcivescovo di Venezia giunse ieri col treno delle 7.30.

Il maresciallo del Conclave ed i cardinali.

Il principe D. Mario Chigi, maresciallo del Conclave, accompagnato dal suo segretario avv. Enrico Rambo, incominciò domenica e proseguì ieri le visite ai cardinali.

I cardinali finora ossequiati sono stati 28.

Tutti i cardinali s'intrattennero a lungo in cortese colloquio.

Le visite saranno continuate oggi.

Le Associazioni cattoliche.

Ieri sera ebbe luogo una numerosa adunanza di tutti i presidenti delle Società cattoliche di Roma e dei Comitati parrocchiali per deliberare sulle onoranze da rendersi al defunto Leone XIII.

Il cav. Persichetti che presiedeva l'adunanza essendo presidente generale della Federazione e del Comitato Diocesano, pronunziò belle e sentite parole commemorando il Pontefice. Egli ricordò Leone XIII grande nel campo religioso, sociale e politico.

Le parole del Persichetti furono coronate da vivissimi applausi. Quindi furono prese le seguenti deliberazioni:

1. Domenica 6 verrà celebrata in S. Pietro una Messa da Monsignor Lazzareschi arcivescovo d'Iconio. A questa messa interverranno tutte le Associazioni cattoliche di Roma e tutti i Comitati parrocchiali. Vi si farà la comunione e si diranno preci davanti alla tomba del defunto Pontefice.

2. Fu convenuto che nella sera del giorno in cui sarà proclamato il Papa nuovo, s'invitino i Romani ad illuminare le finestre delle loro case.

3. La presidenza prenderà gli opportuni accordi per onorare il nuovo Pontefice avvenuta che sia l'elezione del nuovo Papa.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 26.1 — Minimo 17.0

Pel XXIX luglio. — La presidenza del Circolo Savoia e quella del Comitato popolare hanno pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Mercoledì 29 luglio alle ore 5 1|2 pom. movendo da piazza del Popolo, tutte le classi della cittadinanza si recheranno in mesto pellegrinaggio al Pantheon a deporre fiori e corone sulla tomba del Re buono e leale della cui tragica morte ricorre il terzo anniversario.

Il corteo, uscito dal tempio, salirà al Campidoglio, dove l'on. deputato Emilio Pinchia commemorerà il compianto amatissimo Sovrano.

Altre commemorazioni saranno tenute la sera nelle sedi di varie Associazioni a cura dei sotto-Comitati rionali, per tali onoranze costituiti.

Cittadini!

Semplice, spontanea è la manifestazione alla quale siete invitati a partecipare.

Spoglio di ogni formalità ufficiale, il doveroso tributo di omaggio in questo giorno alla memoria di Re Umberto, assume così il suo vero carattere. Esso è attestato di sincero ed amaro rimpianto, è l'espressione del grande affetto, della viva, profonda gratitudine, che gli atti e le parole di lui seppero ispirare fervidamente nel cuore del popolo di cui era il padre e l'amico.

Cittadini!

Rechiamoci in austera e compatta falange alla tomba venerata, per ritemprarci nella rievocazione delle virtù magnanime di chi dedicò ogni energia dell'anima e del pensiero alla grandezza e prosperità della patria!

Seguono i nomi dei componenti il Comitato e di duecento Associazioni ed enti aderenti.

— Il Circolo Savoia ci invia una 5.a lista di Ass., Circoli ed enti vari che interverranno, saranno rappresentati o che hanno aderito alla solenne commemorazione per l'amato Umberto I che avrà luogo domani:

Scuola popolare di ginnastica di Roma — R. scuola tecnica Cola da Rienzo di Roma — R. Società canottieri Aniene di Roma — Battaglioni scolastici di Roma Società coop. prev. impieg. pers. subalterno ministero guerra — Consorzio agrario cooperativo di Roma — Società M. S. personale dei negozianti di latte di Roma — Comune di Bracciano — Comune di Morolo — Società tiro a segno di Piperno — Società M. S. l'Esercito di Montecchiari — Fratellanza militare V. E. II Firenze — Associazione lib. mon. di Messina — Associazione veterani di Vicenza — Associazione ufficiali a riposo di Napoli — Idem idem di Firenze — Associazione monarchica costituzionale di Livorno — Circolo Savoia di Livorno.

Società Reduci PP. BB. Torino — On. deputato conte Toaldi — Ass. M.ca di Monza — Ass. M.ca di Treviso — Ass. M.ca V. E. III di Padova — Società M. S. l'Esercito di Torino — Circolo Umberto I di Arezzo — Società operaia V. E. di Arezzo — Assoc. M.ca Salvagnoli di Empoli — Ass. conserv. di Parma — Reduci PP. BB. Sarnano — Società agricola di Sarzana — Fratellanza militare di Asti — Comitato veterani 48-49 Novara — Soc. militari in congedo di Vercelli — Società artigiana Umberto I di Serradifalco — Ass. Umberto I Padova.

— Il cav. Francesco Cisotti commemorerà il Re Umberto I domani alle 21 nella sede del Circolo Savoia a piazza del Monte.

La Giunta Amministrativa si riunì ieri sotto la presidenza del Prefetto.

Una macchina per scrivere di Leone XIII — Molti anni or sono i coniugi Hodgson, americani, nel visitare Roma ebbero per guida un trappista che parlava perfettamente l'inglese. Siccome il trappista era un grande ammiratore dello spirito d'invenzione degli americani, fu richiesto dagli Hodgson se avesse mai veduta la macchina da scrivere, e se in Vaticano fosse stata adottata. Alla risposta negativa, il sig. Hodgson espresse il desiderio di donarne una a S. S. Il monaco ne parlò a mons. Sionor che si interessò di presentarla al Papa.

Appena ritornato in America il sig. Hodgson fece fare una macchina *Remington*, che serve per qualunque lingua, contenendo tutti gli accenti ed i punti d'interpunzione. La macchina bellissima, nichelata aveva le croci intarsiate in madreperla e lo stemma pontificio in smalto. Leone XIII gradì molto il dono, ed elogiata la macchina, che si poteva adoperare così facilmente in modo da sostituirsi alla scrittura a mano, fece esprimere i più vivi ringraziamenti al sig. Hodgson.

Lutto nel Foro romano. — Come è annunziato tra gli odierni necrologi, domenica sera, dopo una lunga e dolorosa malattia, cessava di vivere in Roma l'avv. Ulisse De Dominicis. L'avv. De Dominicis, quantunque pel suo carattere abbia voluto racchiudere la sua vita in un ambiente di modestia, pur tuttavia per comune consenso era ritenuto uno dei più valorosi e colti nostri giureconsulti, al cui consiglio disinteressato spesso solevano ricorrere anche tanti che meritamente sono principi di Foro.

Non parliamo poi della sua scrupolosa integrità, sul qual punto poteva avere dei pari e non dei superiori a lui.

E' pur troppo una perdita dolorosa, e noi inviamo le nostre più vive condoglianze alla sua desolata famiglia, e specialmente al giovane e degno suo figlio, avv. Ugo.

Ricreatorio Prospero Colonna. — La direzione avverte gli alunni di intervenire numerosi ed in uniforme alla solenne commemorazione di domani in memoria del compianto nostro Sovrano Umberto I.

La riunione sarà nella Palestra comunale al viale Manzoni per le ore 16, per recarsi al luogo indicato alle altre Associazioni.

Società superstiti garibaldini. — Tutti i superstiti garibaldini che vogliono prendere parte alla solenne manifestazione popolare che verrà fatta domani per onorare la memoria del compianto Re Umberto I, sono invitati a riunirsi presso la Sede della Società dei superstiti « Giuseppe Garibaldi — Monterotondo-Mentana » in via Giubbonari 41, alle 16.

Piccola Cronaca

La scuola della delinquenza. — Da qualche tempo lo scrivano Vincenzo Maglocchetti, d'anni 48, romano, andava esercitando il figlio Luigi, d'anni 7, in un brutto mestiere. Il Maglocchetti faceva un giro per le osterie e quando trovava delle sedie fuori della bottega le faceva rubare dal figlio.

Il fatto era venuto a conoscenza del signor Luigi Franco, impiegato alla Biblioteca Alessandrina. Iersera il Franco, passando per via delle Muratte, notando il Maglocchetti che indicava al figlio di rubare una sedia dall'osteria di Nina Michetti al n. 60 di detta via, si mise in osservazione.

Compiuta dal Maglocchetti la losca operazione, il Franco gli si fece innanzi, lo fermò e condusse lui e il figlio alla Questura centrale, dove il delegato Luciani li dichiarò in arresto.

Contro la libertà del lavoro. — Ieri gli agenti di P. S. della Delegazione di fuori Porta Pia arrestarono Adolfo Moscatelli, di anni 26, da Serravalle (Norcia) ab. in via Principe Umberto 204, Cesare Navicchioni, d'anni 17, da Norcia, ab. in via Merulana 85, e Marziale Terziani, da Campo (Norcia), ab. in via S. Maria Maggiore 8, perchè con minaccie volevano far chiudere la bottega del pizzicagnolo Cesare Scansani, in via Ancona 42, che non ha voluto osservare il riposo festivo.

Nottambuli schiamazzatori. — L'altra notte, verso le 2, in via Marianna Dionigi le guardie di città Imperato e Sarzia invitarono Antonio Aglietti, di anni 38, e il figlio Attilio, di anni 14, Vincenzo Aglietti, di anni 42, e i figli Virginio, di anni 20, e Oreste, di anni 16, tutti nativi di Serrone, venditori di cipolle e di agli, abitanti nel vicolo Leutari, 21, a desistere dallo schiamazzare.

Ma furono oltraggiate da Vincenzo Aglietti. Dichiarato in arresto, questi oppose resistenza, forte dell'aiuto del fratello, dei figli e del nepote.

Con l'intervento dei carabinieri Gazzoni e Ferro, le guardie trassero in arresto i ribelli.

A Virginio Aglietti fu trovato in tasca un coltello a molla fissa con punta acuminata.

Fuochetto. — In via Banchi Vecchi 14, nella bottega dell'orzarolo verso le 3 dell'altra notte si manifestava un incendio. I vigili svegliarono il proprietario Cesare Bottoni che abita nel piano superiore. L'incendio fu subito spento; il danno ascende a lire 150. Il negozio è assicurato. L'incendio, pare, fu causato da un fiammifero gettato, ancora acceso, dal Bottoni mentre chiudeva la bottega.

Tentato suicidio. — Anna Rossi, cucitrice in bianco, d'anni 27, da Fano, uscita da casa in via Principe di Napoli 17, p. 3., andò fuori porta Portese, alla Magliana, e si gettò dal muro della rampa del ponte, che è alto circa 12 metri.

Riportò frattura del piede sinistro. La Rossi era stata spinta dalla miseria al suicidio.

Baruffe. — In via Sistina il fotografo Arturo Veluti, d'anni 28, romano, s'azzuffò col portiere dello stabile segnato col N. 134, certo Alfonso Colussi, e ne ebbe una bastonata nel viso che gli produsse contusioni guaribili in una settimana.

E' morto alla Consolazione, Terenzio Savina di anni 52, romano, che il 16 corrente, stando sopra un muro del giardino delle Piccole Suore in via della Polveriera 3, cadde nella sottostante via, riportando fratture multiple.

Abitava con la moglie e figli in via Tor dei Conti, n. 21 p. p.

Monte di Pietà.

Mercoledì 28 luglio 1903 - La 4ª Custodia vende: gli oggetti d'oro impegnati il dì 10 dicembre 1902 fino alla polizza n. **284000**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 31 dicembre 1902 fino alla polizza n. **299912**.

La 2ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 31 dicembre 1903 fino alla polizza n. **299112**.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Senza dirlo riuscì splendidamente lo spettacolo dato in onore del simpatico cav. Talli, che nella *Frustata* si guadagnò gli applausi del pubblico unitamente a doni di valore.

Stasera la nuova bizzarria comica in 3 atti di Berr, Deher e Guilmand: *La carota*, e ci assicurano che trattasi di un lavoro divertentissimo.

Domani riposo per lutto nazionale: mercoledì Oreste Calabresi con il *Lucifero* di E. A. Butti darà il proprio spettacolo d'onore e giovedì chiusura della fortunata stagione.

Adriano — Stasera *Zazà*, e vogliamo sperare che questa non sia interpretata dalla Brignone, Perchè da ambiente ad ambiente, e per una giovane artista che ha ottime qualità speciali attitudini per la scena sarebbe peccato, proprio peccato, vederla in simile produzione in così vasto teatro, quando si sa che altre artiste, sia pure provenienti da teatri popolari, anzi, diciamolo pure, la Micheluzzi che veniva dal Manzoni, nella *Zazà* era più che a posto.

E noi rispettando ed elogiando le belle doti dell'avvenente Brignone, a malincuore, ma con sincerità, le diciamo che il presentarsi nella *Zazà* all'**Adriano** sarebbe quasi per essa una temerarietà.

Così giovane, quando ancora può sorridere uno splendido avvenire artistico è meglio risparmiarsi: c'è sempre tempo!

Quirino. — Privi di qualunque comunicazione dall'Impresa, crediamo che il tenore Filippucci siasi ristabilito e che per conseguenza *Il Trovatore* si ripeta.

Manzoni. — Ancora *La Contessa d'Amalfi* che stasera si ripetè per volere unanime.

Al più presto l'eterna *Cavalleria Rusticana* di P. Mascagni.

Sferisterio Romano. — Consuete partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Bessi, Franchi, Capponcini — Turchini: Fruliani, Busoni, Berardi.

Seconda partita — Rossi: Gabri, Busoni, Capponcini — Turchini: Pacini, Marini, Lazzeri.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Carota*, ore 21.
Adriano — *Zazà*, ore 21.
Quirino — *Il Trovatore*, ore 21.
Manzoni. — *La Contessa d'Amalfi* ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3|4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

L'arrivo del Re e della Regina Madre.

(S) **Torino**, 27. — S. M. la Regina Margherita è partita stasera con treno speciale per Roma, salutata alla stazione da S. A. R. il Duca d'Aosta ed ossequiata dal prefetto, marchese Guiccioli, dal Sindaco e dalle autorità.

Stamane, alle 7,30, arriverà in Roma S. M. la Regina Margherita.

S. M. il Re arriverà in Roma domattina alle 6.

Per il Museo Nazionale di Napoli

Fra i voti recenti della Giunta superiore di Belle Arti è da segnalare quello con cui si propone di togliere dal vestibolo del Museo Nazionale di Napoli quattro statue colossali, per collocarle all'aperto, sul terrapieno dinanzi all'edificio.

Quivi le statue, difese dalla cancellata che già esiste entro il terrapieno, servirebbero a decorare egregiamente l'edificio e ad accennarne da lontano il carattere e la destinazione, porgendo un esempio di quel genere di scultura monumentale che è così frequente in Roma, in Venezia e in Firenze, mentre in Napoli si ritrova soltanto nella facciata del Palazzo Reale.

Al Consiglio di Stato.

La seconda sezione ha dato parere favorevole al progetto di sistemazione del tronco fra Bolgheri e Bibbona lungo la linea Roma-Pisa.

Elezioni politiche.

Collegio di Sanseverino Marche. — E' stato proclamato il ballottaggio fra Ciappi e Cola.

Ministero Interno.

Presieduta dall'on. Ronchetti, si è adunata ieri la Commissione per le modificazioni al regolamento carcerario.

L'on. Ronchetti ha conferito ieri col generale Besozzi, comandante il Corpo d'armata, circa il servizio di P. S. durante il Conclave.

— Ricevette poi il comm. Sangiorgi, questore di Palermo.

Ministero Finanze.

Tributi locali.

Sono autorizzati:

Il Comune di Varzi (Pavia) ad applicare la tassa di famiglia limite massimo L. 150.

Id. id. Lugo (Ravenna) id. L. 600.

Id. id. Comunanza (Campobasso) id. L. 300.

Id. id. Mombaroccio (Pesaro) id. applic. la tassa bestiame.

Ministero Lavori Pubblici.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Autorizzazione dell'esercizio economico sulla linea Casazza-Spilimbergo.

Sussidio di L. 3500 al Comune di Gildone (Campobasso) per lavori stradali.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di un campo di tiro a Macerata.

Per le tariffe delle paste alimentari.

Ieri alle 16 l'on. Balenzano ha ricevuto la Commissione dei fabbricanti paste alimentari, ed ha avuto comunicazione dell'ordine del giorno e del pro-memoria votati nella assemblea di Milano.

Tutte le regioni del nord e del centro d'Italia erano rappresentate nella Commissione dai principali produttori.

Il Ministro ha accolto con molta affabilità la Commissione, con la quale ha discusso per circa un'ora, terminando col promettere di portare la questione nel Consiglio dei Ministri.

I commissari hanno dimostrato gli enormi danni che le nuove tariffe cagioneranno loro, ed hanno insistito energicamente nelle conclusioni dell'ordine del giorno, disposti, come sono, ad attuarlo in ogni sua parte.

Avendo S. E. il Ministro trovati indubbiamente gravi gli argomenti dei suoi interlocutori, stabilì con essi che li avrebbe nuovamente ricevuti per discutere le basi di un possibile accordo.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Grenet Carlo è nominato aiutante di bandiera del contrammiraglio Palumbo Luigi comandante mil. marittimo di Maddalena.

— Per constatati motivi di famiglia sbarcherà dalla r. nave « Carlo Alberto » il capo macc. di 3ª. cl. Pietrantonio Egidio, al quale è pure concessa la chiesta licenza eccezionale.

— Il medico di 2.a cl. Tantari Nunziato è sbarcato dal piroscafo « Duchessa di Genova. »

La « Sicilia, » la « Sardegna, » il « Re Umberto, » la « Varese, » il « C. Alberto, » la « Calatafimi, » l'« Agordat, » il « Nembo, » il « Turbine, » il « Fulmine, » il « Lampo » sono partiti dal Golfo Aranci. Il « Ciclope » è partito da Livorno, il « Piemonte » è giunto a Weihaiwei, il « Barbarigo » è partito da Massaua.

Maddalena, 27. — La squadra si è ancorata stamane in questo porto, dopo aver eseguito per tre giorni parecchie fazioni d'istruzione interno al nostro estuario.

Informazioni Estere

Nel Chili.

Parigi, 27. — In seguito all'incidente provocato dal monsignore che nel fare l'elogio di Leone XIII ai funerali ordinati dal Governo in Santiago, fece allusioni sconvenienti verso l'Italia principalmente ed anche verso la Francia e la Germania, il ministro degli esteri cileno si recò presso i rappresentanti delle tre Potenze ad esprimere tutto il rammarico del Governo per le intemperanze del furente oratore.

(S) **Santiago (Chili)**, 27. — I Ministri d'Inghilterra, Francia, Germania, Italia e Belgio hanno tutti protestato contro il linguaggio inopportuno ed ostile all'Italia tenuto, durante il solenne funerale celebrato alla Cattedrale per Leone XIII, dall'oratore che pronunziò l'elogio funebre dell'estinto.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi una Nota nella quale il Governo deplora vivamente l'accaduto.

Conferenza interparlamentare per la pace.

Vienna, 27. — La Conferenza interparlamentare per la pace si riunirà a Vienna dal 6 al 9 settembre.

Nei giorni 6 e 7 verrà trattata l'organizzazione degli uffici e fissato l'ordine del giorno. Nella sera del 6 vi sarà un ricevimento presso il conte Harrach, uno dei membri più attivi dell'unione interparlamentare; il 7 vi sarà una serata di gala all'Opera.

I giorni 8 e 9 saranno consacrati alle diverse discussioni; l'8 sarà offerta una serata dal borgomastro di Vienna e il 9 il Governo offrirà un banchetto ai componenti la Conferenza.

SPAGNA

Madrid, 27. — Il marchese Loma è stato eletto sindaco.

E' stata confermata la nomina di Sanchez-Guerra a Governatore della Banca di Spagna.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27. — La sessione dei consigli di circondario si è aperta oggi.

Un certo numero di consigli ha inviato al Governo voti di felicitazione per la sua politica riguardo alle Congregazioni religiose.

STATI BALCANICI

(S) **Parigi**, 27. — Il *Temps* ha da Belgrado che il Re Pietro I ha deciso misure rigorose contro un certo numero di ufficiali, la cui indisciplinatezza e poca moderazione di linguaggio danno molestie alla nuova dinastia.

Borse e Mercati

Roma, 27 luglio

Affari animati con tendenza fermissima.

Rendita 5 0|0 102.32 1|2 contante e fine. 3 1|2 0|0 100.52 1|2. Rendita 4 1|2 102.40.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 1033 — Banca Commerciale 762 1|2 — Credito Italiano 562 — Banco Roma 112.50 — Credito Fondiario 563 — Acqua Marcia 1487 — Gas 1362 Carburo 798 — Omnibus 332 1|2 — Condotte 304 — Elba 346 — Soda 170 — Concimi 113 — Venete 117 — Zuccheri 78.

Cambi. Francia 100 — Londra 25.14

Cambio dazio doganale 28 Luglio L. 100.01.

Dal 27 al 2 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 27 luglio 1903
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 30	102 35	102 37	102 32 1/2
Id. fine	— —	102 60	102 40	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 25	102 25	102 25	102 25
Az. B. d'Italia	1022 —	1037 —	1035 —	1033 —
» B. Generale	— —	35 50	— —	— —
» ferr. Medit.	476 —	478 50	476 50	478 50
» » Merid.	692 50	696 —	695	693 50
Credito Italiano	562 50	565 —	564 —	— —
B. Commerciale	762 —	766 50	765 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	142 —	— —
» Nav. Gen.	421 —	420 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	325 50	329 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	364 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	355 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	521 —	— —	— —
» » 4 %	— —	508 —	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	517 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 —	100 —	100 —	100 —
Berlino Id.	123 30	123 30	123 35	123 30
Londra Id.	25 11	25 14	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 16	24 95 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 25 luglio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,32 3/4	100.32 3/8
4 1/2 netto	102,21 5/8	101.12 1/8
4 0/0 netto	102,00 1/8	100.00 1/8
3 1/2 0/0 netto	100,61 3/8	98.76 3/8
3 0/0 lordo	72.47	71,27

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 27, ore 15.25 — Rendita 102,30 — Consolidato 3 1|2 per 0|0 100.50 — Navigazione 419 — Raffinerie 326.50 — Banca d'Italia 1035 — Banca Commerciale 763,50 — Carburo 798 — Credito 564 — Acciaierie 1863 — Molini Alta Italia 508 — Elba 351 — Savona 385.

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	97 80	— —
» 3 0/0 perp.	97 50	97 52	97 77
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 30 102 20	102 17	102 30
turca	32 35	32 17	32 30
spagnola	90 97	90 95	90 55
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	31 15	31 20	31 —
ungherese	— —	101 75	101 50
Egiziano 6 0/0	— —	106 25	105 90
Banca di Parigi	1088 —	— —	1086 —
Banca Ottomana	— —	589 —	588 —
Credito Fondiario	— —	680 —	679 —
Azioni Suez	— —	3865 —	3860 —
Lotti Turchi	— —	129 —	129 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 27, ore 15 — (Fonte italiana). — Fermi Spagnuolo 90.95 — Rio 1158 — Brasile 77,60 — Argentino 78,30 — *Andalouse* 168 — Saragozza 326 — Nord Spagna 203 — Sosnovice 1679 — *Credit Lyonnais* 1126 — *Metropolitain* 626 — Thomson 604 — *Traction* 16 — De Beers 505 — Eastrand 179 — Randmines 251 — Transvaal 110 — *Goldfields* 166 — Oceana 41 — Huanchaca 90 — Chartered 67 — Geduld 160.

Vienna, 27 calma	25	27
C. austr.	661 75	662 25
R. aust. oro	120 90	120 90
Id. carta	100 40	100 40
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 20	95 30
C. Londra	23 92	23 92 1/4

Londra, 27 apertura	25	27
N.i Cons.	91 7/16	91 3/8
Italiana	101 1/2	101 1/2
Turca	31 5/4	31 3/4
Egiziano	104 1/4	104 1/4
Argento	25 3/16	25 3/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 27 calma	25	27
Ital. cont.	— —	103 20
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Ob. fer. 3 0/0	71 70	71 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	103 —	103 —
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubl.	216 05	216 05
C. Italia	81 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

Alla Borsa di New York.

(S) **New York**, 27. — Alla *Stock Exchange* si annunziava oggi il fallimento della *Hovay Company*.

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

XV.

— Dimmi, figliuolo, interruppe la vecchia, poi vedremo.

— Hai fiducia in me?

— E in chi mai dovrei averne?

— Ebbene, vuoi tu rimettermi la carta, sai pure la lettera del padre del signor Eduardo che constata...

Tacque colpito da uno scrupolo e accennando Maddalena con lo sguardo.

— Non temere, puoi parlare perchè Maddalena sa tutto.

Ma Clavères aveva avuto il tempo di riflettere; i suoi scrupoli aumentavano; e quasichè avesse avuto vergogna di pronunziare dinanzi alla ragazza la parola brutale, egli cercava una perifrasi:

— ... In altre parole, soggiunse, la lettera di cui volevi servirti per la tua vendetta... Dammela, di!

Dopo questa domanda seguì un silenzio. Maddalena per non disturbare, si era allontanata facendo vista di attendere a qualche faccenda.

Poi, Claudia, guardando Augusto con diffidenza, domandò:

— E che vuoi farne di questa lettera?

— Niente, oh! niente. Ma credo opportuno, che, essendo cose che non riguardano le donne, tocchi a me ad averla nelle mani, a me, che dovendo esser presto il marito di Maddalena sono chiamato a proteggere la famiglia

La vecchia scosse il capo.

— Ta, ta, ta... sono storie! Eppure vedi, mentre mi secca di rifiutare, mi secca pure di cedere.

— Ma se ti prometto che è pel bene di tutti!

— Insomma... E' proprio il caso di dire che mi porti pel naso!

E dopo un momento, soggiunse:

— Ti dò la lettera, ma bada bene che ti tengo d'occhio e se ti muovi!

— Va bene, so a che debbo attenermi!

... Mezz'ora dopo Clavères usciva dalla Loge possessore del prezioso scritto.

Non si poteva lagnare, la serata era stata buona, e mentre riportava consolanti parole per la sicurezza avvenire, si era impossessato di un documento importantissimo di cui tremava sempre che la vecchia Claudia facesse cattivo uso.

E questo doppio successo gli metteva in cuore un po' di tranquillità e di gioia.

XVI

Eduardo Davesne, cui la cura degli affari non aveva essiccato il cuore, amava suo figlio e il sapere che correva pericolo fu un'angoscia atroce.

Poi dall'abbattimento in cui l'aveva gettato quella tortura, passò alla collera, collera sorda ma che a poco a poco si scatenò in uragano.

Odio e rancore s'impadronirono dell'animo suo; e per tutta la sera e la notte si agitarono in lui progetti di vendetta, di castigo contro il confidente d'ieri, l'anima dannata della vigilia, contro quel Louvenel che l'aveva spinto a far partire la *Silfide*.

Al mattino non resisteva più, ed era risoluto a colpire colui che si era associato alla sua infamia.

Appena alzato, ordinò che si fosse presentato Guglielmo nel suo studio; e quando questi entrò l'armatore, la cui esasperazione era al parossismo scoppiò in brutali invettive:

— Sei un infame... se accade qualche disgrazia, tu ne avrai tutta la responsabilità... Da oggi stesso ti avverto che tu cessi di appartenere alla mia casa, e che nulla di comune v'è fra noi...

« Ma non sarà finita. In questo momento vado dal procuratore della Repubblica a deporre contro di te.

« Conosco il vero stato della *Silfide* tu l'hai nascosto, per far partire il bastimento il giorno stabilito, ed hai per tal modo esposta la vita di coloro che lo manovrano.

« Questo, signor mio è un delitto! »

Louvenel rimase stordito dietro quella valanga di rimproveri ai quali certamente era ben lungi dall'aspettarsi,

Pure si riebbe, e assumendo un tono accorto non esente da motteggio, mormorò:

— Confesso, signore che non capisco.

— Come, non capisci! Quando ti domandai un sincero rapporto sullo stato della *Silfide*, in che modo rispondesti alla fiducia che ti dimostravo? Con una bugia.. mi ingannasti vilmente.

— Chiedo scusa, non ho fatto che seguire la via che mi indicavate. Mi diceste: « Clavères pretende che la *Silfide* non è in istato di reggere il mare ma io voglio che parta lo stesso; fai in modo che questo sia ».

« Era chiaro. Ho chinato il capo e ho fatto ogni possibile. Vedete dunque che se ebbi l'aria di spingere la partenza del veliero, fu per esser di accordo con voi, e per obbedire ai vostri ordini. »

— Mai! tu aggiungi una nuova bugia, a tutte le tue perfidie. Io, non desideravo che una cosa; essere informato coscienziosamente e completamente.

Louvenel fece qualche passo per avvicinarsi; e senza perder nulla della sua familiarità beffarda:

— Ciò che desideravate, signor Eduardo ora ve lo dico io. Volevate guadagnare la somma promessa nel caso in cui la partenza della *Silfide* non fosse ritardata. Ecco ciò che volevate!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **22** - Trim. **12**

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina.** Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 80,000,000 - versato L. 67,996,400 - Riserva L. 16,000,000

Sede Centrale: MILANO.

Sedi e Succursali: Bergamo - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Messina - Napoli - Padova Palermo - Pisa - Roma - Savona - Torino - Venezia.

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1903.

ATTIVO.		
Azionisti Conto Capitale	L.	12,903,600 —
Numerario in Cassa	»	15,762,924 56
Fondi presso gli Istituti d'Em.	»	285,725 09
Cassa cedole e valute	»	1,176,477 44
Portafoglio Italia	»	39,941,745 11
Portafoglio Estero	»	10,716,296 55
Effetti all'incasso	»	2,219,197 48
Riporti	»	76,952,929 36
Effetti pubblici di Proprietà	»	27,510,381 58
Az. Banca Subalpina in liq.	»	598,942 99
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	»	793,119 32
Corrispondenti-Saldi debitori	»	134,259,520 81
Partecipazioni	»	4,330,444 22
Beni stabili	»	5,631,864 63
Mobilio e Spese d'impianto	»	538,556 35
Debitori diversi	»	2,897,011 31
Debitori per Avalli	»	37,382,342 40
Titoli in deposito: a garanzia operaz.	»	3,812,460 —
a cauzione serviz.	»	2,124,800 —
libero a custodia.	»	304,133,451 —
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr.	»	1,770,934 99
	L.	684,847,715 19

PASSIVO.		
Cap. soc. (80000 az. da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L.	80,000,000 —
Fondo di Riserva	»	16,000,000 —
Dividendi in corso ed arretrati	»	27,520 —
Depositi in conto corrente	»	70,082,151 36
Buoni fruttiferi a scad. fissa	»	6,521,143 39
Accettazioni commerciali	»	17,100,896 50
Assegni in circolazione	»	4,222,055 67
Cedenti di effetti per l'incasso	»	6,433,092 81
Corrispondenti-Saldi creditori	»	124,853,728 89
Creditori diversi	»	8,055,509 48
Creditori per Avalli	»	37,382,342 40
Depositanti di titoli: a garanzia oper.	»	3,812,460 —
a cauz. servizio	»	2,124,800 —
a libera custodia	»	304,138,451 —
Avanzo utili esercizio 1902	»	140,923 91
Utili lordi dell'Esercizio corr.	»	3,951,739 78
	L.	684,847,715 19

La Direzione **Joel - F. Weil** — *I Sindaci* **A. Besozzi, Rag. G. Sacchi, D. Gerolamo Serina** — *per Il Capo Contabile* **R. Vitali**

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
» » con vincolo di un mese 2 1|4 0|0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1|2 0|0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti del piccolo risparmio 3 0|0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1|2 0|0, da 6 a 9 mesi 2 3|4 0|0, da 9 a 12 mesi 3 0|0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI SICUREZZA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	» 10	» 15	» 25	» 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
	C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Villeggiature pei Castelli

e la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.

Ecco le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.

Da Roma per Anzio-Nettuno.

Andata e ritorno:
1.a classe L. 6.80 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10

Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20
(per 20 viaggi).

Abbon. personale per 60 viaggi L. 58 di sola 3.a cl.
Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 » »
La via è facoltativa sia per Albano sia per Ciampino.

Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.60 - 3.a cl. L. 2.30
Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 1.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50
Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25
Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65
Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45

Domenica poi si attiveranno i treni festivi colle seguenti partenze da Roma:
5,33 — 5,58 — 7,40 — 9,20 — 13,46 — 18,2
E da Nettuno Anzio per Roma:
7,23 — 11,36 — 17,42 — 19,56 — 20,49 — 21,54.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Associazione al POPOLO ROMANO
Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**
POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

F. Boccolini

Nuovo MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato
Ammortizzato Lire 537.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903-904
dall'11 al 20 Luglio 1903 (2ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Viaggiatori	1,820,945 00	1,726,100 49	+ 94,844 51	82,571 00	78,688 81	+ 3,882 19
Bagagli e Cani	88,176 00	84,242 52	+ 3,933 48	3,037 00	2,901 91	+ 135 09
Merci a G. e P.acc.	362,085 00	334,019 97	+ 28,065 03	11,893 00	10,970 70	+ 922 30
Merci a P. V.	1,930,106 00	1,781,200 51	+ 148,905 74	76,033 00	70,166 81	+ 5,866 19
TOTALE	4,201,312 00	3,925,563 24	+ 275,748 76	173,534 00	162,728 23	+ 10,805 77
Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 20 Luglio 1903.*						
Viaggiatori	3,432,670 00	3,148,384 29	+ 284,285 71	160,604 00	143,527 34	+ 17,076 66
Bagagli e cani	169,056 00	156,426 12	+ 12,629 88	6,167 00	5,388 42	+ 778 58
Merci a G. e P.acc.	730,229 00	716,409 70	+ 13,819 30	23,984 00	23,530 08	+ 453 92
Merci a P. V.	3,938,628 00	3,764,350 80	+ 174,277 20	151,215 00	148,289 05	+ 2,925 95
TOTALE	8,270,583 00	7,785,570 91	+ 485,012 09	341,970 00	320,734 89	+ 21,235 11
Prodotto per chilometro.						
della decada	882 63	824 70	+ 57 93	162 94	158 30	+ 4 64
riassuntivo	1,737 52	1,635 62	+ 101 90	321 10	312 00	+ 9 10

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

PRIVATIVA INDUSTRIALE DA VENDERE

La Società **Vickers, Sons & Maxim Ltd.** di Londra, desidera vendere i suoi diritti o concedere licenze di fabbricazione o vendita esclusiva sulla Privativa N. 35137 (vol. 69 n. 29) del 30 Agosto 1893, per:

" **Innovazioni negli affusti d'artiglieria** ,,

Detta Privativa fu in origine rilasciata al Sig. Hermann Jakobson e alla detta Società trasferito come da Certificato 2130.

Per trattative schiarimenti e notizie rivolgersi al Sig. Comandante

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti d'Invenzione in Roma via del Leoncino 32.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Il sottoscritto sente il dovere di dichiarare che, trovandosi affetto da ben 3 anni da febbri malariche, refrattarie a qualsiasi sistema di cura mercè l'*Antiflogogeno* del Cav. Piana, fu completamente guarito in una sola giornata e mai più ebbe a soffrire abbenchè ritornato nelle paludi Pontine. ADOLFO MATTHIAE *Impiegato ferroviario*

Via P. Amedeo 121 — Roma

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. **5** ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 29 7

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende un primo piano per L. 9,000 posto in posizione centralissima in pieno mezzogiorno. Rivolgersi alla nostra Amministrazione. 739

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Un motore Otto a Gaz povero della forza di circa cavalli dieci tuttora in attività cedesi a prezzo d'occasione per il prossimo impianto elettrico nello Stabilimento "Pozzi ,,. Rivolgersi alla Direzione del medesimo Piazza Rondanini 53. 760

Area fabbricabile da vendere in splendida posizione presso via Cavour e via Giovanni Lanza. Per trattative avvocati Pozzi, 14 v. Melangolo prima del Ponte Garibaldi (Casa propria) ore di studio 8 1|2, 10, 16 1|2, 19 tutti i giorni meno i festivi. Telefoni n. 1405 e Cooperativa. 739

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 1-5 di piazza Dante. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 638

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sabina Casa villeggiatura aria saluberrima posizione incantevole affittasi. Via Palermo 55 rivolgersi portiere mezzanino. 759

In Rocca di Papa appartamenti mobiliati affittansi per villeggiatura in uno dei migliori villini. Rivolgersi De Sanctis piazza Consolazione 46 p. 3. dalle 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 5 pom. 764

Anticoli Campagna Col 1. agosto affittasi anche a quindicina appartamento mobiliato 3 camere da letto sala da pranzo cucina orto attiguo. Trattative Corso 95 Roma. 763

Villeggiatura Villa Mario presso Genzano affittasi mobiliato intero villino con parco e 3 appartamenti con giardino. Rivolgersi 20 Settembre 98 B 760

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2838. 754

La Melpurina rimedio sovrano del diabete guarisce radicalmente. Flaccon lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 76 Napoli. 763

4000 balle di carbone faggio a lire 4,25 la balla di campagna, volendo si vendono anche a barrozze e mezze barrozze, al negozio di carbone di Cittadini Francesco via Milazzo 61, 761

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano ,, 581

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 8)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
(Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia. dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44. dalle 9 alle 15,
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 8 alle 14.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE. dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	9.10	—	13.20	16.40	18.50	23,55
Pisa	8.15	8,50	14.50	20,40	21.15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20.40	21,15		—
Milano	8.15	8,30	14,50	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9.40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	11 50	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	—	11,50	17.05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17.45	21,15
Frascati	8.40	—	9.—	12,10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6.52	8.32	9.45	11 35	12,35	15.20	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno	5,33	5,58	7,40	9.20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.41	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11.10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	-			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17,24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11,35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22.20	23.48
Torino	7,40	9,40	-	10,10	16,30	22.20	23.48
Milano	7.40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23.48
Ancona-Foligno	7.15	—	11,40	14,30	—	21.45	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	12,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	11.5	—	0 50	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	10,10	16.30	22.20	23,43
Frascati	7.24	8 35	10,46	13,—	17.48	21,50	22,49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19.25	21,30	22,30	23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11.10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13.20	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	15,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		
Ladispoli	12,25	—	—	fest.	21,35	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6.30	8,7	9,30	11.20	15,40	19.—	festivo	—
Bagni a.	6,24	7.13	8.32	10,13	12.25	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9,23	10,42	13,4	17,—	20,2		—
Tivoli p.	5.45	7.18	8,27	9,43	11.5	17,35	18,12	20,35	—
Bagni p.	6.24	8,18	8,59	10,13	11,55	18.7	19,—	21,3	—
Roma a.	7,30	8,56	9.45	10,58	12.2	18.50	20,8	21,54	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. E. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 565

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma 695

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via della Croce N. 44 p. 3. porta N. 5, camere mobiliate con ingresso libero dalle scale. 762

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mimì Ringrazioti della premura nel rispondermi, lieto di sentirti migliorata. Ho preso vivo interesse ai tuoi guai, nè trascurai occasione per aver notizie della tua salute. Sempre ho pensato a te; lo hai veduto, lo vedi col fatto; soltanto ti vorrei per me qualche cosa di più che... una semplice amica. Ricorda sempre tutto. Scrivimi. Saluti affettuosi 763

Bori Assecondando tuo desiderio scrissiti Roma all'indirizzo consaputo. Tanti affettuosissimi... APIRNA 763

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione